

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI BLUE FINANCIAL COMMUNICATION S.P.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator



Financial Advisor



Legal Advisor

*AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

*L'Emittente AIM Italia deve avere, come richiesto dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due al Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers.*

*Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente documento.*

# INDICE

<b>AVVERTENZA</b> .....	<b>7</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>8</b>
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>12</b>
<b>CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE</b> .....	<b>13</b>
<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> .....	<b>13</b>
<b>SEZIONE I DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b> .....	<b>14</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>15</b>
1.1 Persone responsabili delle informazioni .....	15
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili .....	15
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>16</b>
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	16
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	16
<b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>17</b>
3.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e informazioni finanziarie infrannuali .....	17
3.2 Bilanci .....	17
3.2.1 Dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 .....	17
3.2.2 Dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015.....	19
3.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	27
3.4 Revisione delle informazioni finanziarie infrannuali .....	27
3.5 Politica dei dividendi.....	27
3.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari .....	27
3.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente .....	27
<b>4. FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>28</b>
4.1 Fattori di rischio connessi all'Emittente .....	28
4.1.1 Fattori di rischio relativi al Piano Strategico dell'Emittente .....	28
4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	29
4.1.3 Rischi relativi ai procedimenti per diffamazione a mezzo stampa.....	29
4.1.4 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate.....	29
4.1.5 Rischi connessi al <i>core business</i> dell'Emittente.....	30
4.1.6 Rischi connessi al processo di transizione dall'editoria tradizionale all'editoria digitale .....	31
4.1.7 Rischi connessi alla struttura di <i>corporate governance</i> della Società.....	31
4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e <i>reporting</i> .....	32
4.1.9 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative dettate dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 .....	32
4.1.10 Rischio reputazionale .....	33
4.1.11 Rischi connessi ai contenziosi legali in essere.....	33
4.1.12 Rischi connessi a questioni giuslavoristiche e previdenziali .....	33
4.1.13 Rischi relativi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari .....	33
4.1.14 Rischi connessi ad eventi di natura politica, economica e sociale .....	34
4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera.....	34
4.2.1 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l'Emittente .....	34
4.2.2 Rischi connessi alla competitività dei mercati in cui l'Emittente opera .....	36
4.2.3 Rischi connessi all'andamento dei ricavi pubblicitari.....	37
4.2.4 Rischi connessi al contenzioso nel settore editoriale, in particolare diffamazione a mezzo stampa .....	37
4.2.5 Rischi connessi alla proprietà intellettuale .....	37
4.2.6 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne .....	38

4.2.7	Rischi connessi alla congiuntura economica .....	38
4.2.8	Rischi connessi alla evoluzione tecnologica ed al rinnovamento dei prodotti offerti .....	38
4.3	Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni ordinarie.....	38
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni ordinarie.....	38
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni ordinarie .....	39
4.3.3	Rischi connessi agli accordi di <i>lock up</i> .....	39
4.3.4	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	39
4.3.5	Rischi connessi alla concentrazione di una percentuale significativa di azioni dell'Emittente in capo ad un'azionista anche a seguito dell'ammissione a negoziazione delle azioni sull'AIM Italia .....	40
<b>5.</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....</b>	<b>41</b>
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	41
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....	41
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione.....	41
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	41
5.1.4	Dati essenziali dell'Emittente .....	41
5.1.5	Informazioni finanziarie .....	41
5.1.6	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	41
5.2	Investimenti.....	43
5.2.1	Investimenti effettuati.....	43
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione .....	44
5.2.3	Investimenti futuri .....	44
<b>6.</b>	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>45</b>
6.1	Principali attività .....	45
6.1.1	Settore Editoriale.....	46
6.1.1.1	Prodotti e Servizi .....	46
6.1.1.2	Redazione dei contenuti.....	47
6.1.1.3	Marketing .....	48
6.1.1.4	La commercializzazione di servizi multimediali informatici e telematici, destinati alle imprese ed ai terzi in generale .....	50
6.1.1.5	Programmi futuri e strategie .....	50
6.2	Panoramica del mercato in cui opera l'Emittente .....	51
6.3	Fattori eccezionali .....	53
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	53
<b>7.</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>54</b>
7.1	Gruppo di appartenenza .....	54
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente .....	54
<b>8.</b>	<b>PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....</b>	<b>55</b>
<b>9.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....</b>	<b>56</b>
9.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita .....	56
9.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	56
<b>10.</b>	<b>ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO .....</b>	<b>57</b>
10.1	Composizione del Consiglio di amministrazione .....	57
10.1.1	Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di amministrazione in società diverse dall'Emittente.....	58
10.1.2	Esperienze maturate dai membri del Consiglio di amministrazione.....	60
10.1.3	Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di amministrazione.....	61
10.2	Composizione del Collegio sindacale .....	62
10.2.1	Cariche ricoperte dai componenti del Collegio sindacale in società diverse dall'Emittente.....	62
10.2.2	Esperienze maturate dai membri del Collegio sindacale .....	63

10.2.3	Fatti importanti riguardanti i membri del Collegio sindacale .....	64
10.3	Prodotti collegati all'andamento delle Azioni ordinarie.....	65
10.4	Indipendenza dagli Azionisti Rilevanti e dalla Società.....	65
<b>11.</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>66</b>
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica .....	66
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto .....	66
11.3	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti .....	66
11.4	Funzionamento del Consiglio di amministrazione .....	67
11.5	Comitati.....	68
<b>12.</b>	<b>DIPENDENTI.....</b>	<b>69</b>
12.1	Organigramma societario .....	69
12.2	Numero dipendenti.....	70
12.3	Partecipazioni azionarie, <i>stock option</i> e prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM Italia detenuti dagli amministratori e dai loro familiari.....	70
12.4	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente .....	70
12.5	Corrispettivi e altri <i>benefit</i> .....	70
<b>13.</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>	<b>71</b>
13.1	Principali azionisti.....	71
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti .....	72
13.3	Soggetto controllante l'Emittente .....	72
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	72
13.5	Patti parasociali .....	72
<b>14.</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>73</b>
14.1	Operazioni con parti correlate .....	73
14.2	Crediti e garanzie rilasciate a favore degli esponenti aziendali .....	74
<b>15.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>75</b>
15.1	Capitale azionario.....	75
15.1.1	Capitale emesso.....	75
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale e/o senza diritto di voto .....	75
15.1.3	Azioni proprie .....	75
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o <i>cum warrant</i> .....	75
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente; diritto di riscatto e diritto di recesso .....	75
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	75
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale.....	75
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale .....	75
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente .....	75
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza .....	77
	15.2.2.1 Consiglio di amministrazione .....	77
	15.2.2.2 Collegio sindacale .....	78
15.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi alle Azioni ordinarie .....	79
15.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge .....	79
15.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	79
15.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	81
15.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	81

15.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale .....	81
15.2.9	Descrizione delle clausole statutarie relative alla distribuzione di dividendi.....	82
<b>16.</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI.....</b>	<b>83</b>
16.1	Contratto generale per la fornitura di servizi con "Seeweb".....	83
16.2	Contratto di assistenza e supporto IT e fornitura Dati con Fida Informatica Srl .....	83
16.3	Contratto d'appalto di distribuzione e diffusione editoriale con Messaggerie Periodici .....	83
16.4	Contratto di fornitura di servizi contabili e di gestione amministrativa.....	84
16.5	Contratto di collaborazione con Michele Gamba .....	84
<b>17.</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI ..</b>	<b>85</b>
17.1	Pareri o relazioni scritte da esperti .....	85
17.2	Informazioni provenienti da terzi .....	85
<b>18.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....</b>	<b>86</b>
	<b>SEZIONE II NOTA INFORMATIVA.....</b>	<b>87</b>
<b>1.</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>88</b>
1.1	Persone responsabili delle informazioni.....	88
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili .....	88
<b>2.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>89</b>
<b>3.</b>	<b>INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....</b>	<b>90</b>
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	90
3.2	Ragioni dell'Aumento di Capitale ed impiego dei proventi .....	90
<b>4.</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>91</b>
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione.....	91
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati .....	91
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari .....	91
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	91
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio .....	91
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.....	91
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari .....	91
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari .....	91
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari .....	92
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni di Categoria A nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	92
4.11	Profili fiscali.....	92
<b>5.</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....</b>	<b>108</b>
5.1	Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari .....	108
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	108
5.3	Accordi di lock up.....	108
<b>6.</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI DI CATEGORIA A ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....</b>	<b>109</b>
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia .....	109
<b>7.</b>	<b>DILUIZIONE.....</b>	<b>110</b>
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'offerta .....	110
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti .....	110
<b>8.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>111</b>
8.1	Consulenti .....	111

8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	111
8.3	Pareri o relazioni degli esperti.....	111
8.4	Informazioni provenienti da terzi .....	111
8.5	Documentazione incorporata mediante riferimento .....	111
8.6	Appendice .....	111

## **AVVERTENZA**

---

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF come successivamente modificato e integrato e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni ordinarie non sono state e non saranno registrate – e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente - nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti dell'AIM Italia.

## DEFINIZIONI

---

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente documento. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

---

<b>AIM Italia o AIM</b>	significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato <i>AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Ammissione</b>	ammissioni di una categoria di strumenti finanziari all'AIM Italia disposta tramite Avviso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento AIM.
<b>Assemblea</b>	significa l'assemblea dei soci dell'Emittente.
<b>Aumento di Capitale</b>	significa l'aumento di capitale scindibile e a pagamento, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 20 ottobre 2015, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5°, cod. civ., mediante emissione di massimo n. 900.000 Azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Azioni ordinarie o Azioni</b>	significa le Azioni ordinarie della Società, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, da ammettere alla negoziazione sull'AIM Italia.
<b>Azioni in Vendita</b>	indica n. 75.000 azioni vendute da J.D. Farrods Group nel contesto del Collocamento.
<b>Azionista Rilevante</b>	significa il soggetto che detiene il 10% o più di una qualsiasi categoria di strumento finanziario AIM Italia (escluse le azioni proprie) o il 10% o più dei diritti di voto (escluse le azioni proprie) dell'Emittente AIM Italia escluso, ai fini dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti, (i) ogni soggetto autorizzato; (ii) ogni società di investimento la cui politica di investimento sia gestita su base pienamente discrezionale da un <i>investment manager</i> che sia un soggetto autorizzato; e (iii) ogni società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato gestito da Borsa Italiana, a meno che la società sia una società di investimento che non abbia dato sostanziale attuazione alla propria politica di investimento.
<b>Azionista Significativo</b>	significa un azionista con diritto di voto pari o superiore al 5% del capitale sociale della Società, escluse le azioni proprie. Si segnala che tale definizione non coincide con quella riportata nel Glossario del Regolamento Emittenti.

---

<b>Borsa Italiana</b>	significa Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	significa il codice di autodisciplina per le società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana nel luglio 2014, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Collegio sindacale</b>	significa il collegio sindacale dell'Emittente.
<b>Collocamento</b>	significa l'offerta – finalizzata alla costituzione del flottante minimo (ai sensi dell'art. 6, Parte Seconda – Linee Guida – del Regolamento Emittenti AIM Italia) ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni presso l'AIM Italia rivolta ad investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, o comunque ad investitori con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF. Il Collocamento sarà strutturato da: (i) azioni in sottoscrizione rivenienti dall'Aumento di Capitale ed (ii) Azioni in Vendita offerte dall'Azionista Venditore.
<b>Consiglio di amministrazione</b>	significa il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
<b>Consob</b>	significa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Data di Ammissione</b>	significa il 9 dicembre 2015.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	significa la data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
<b>Documento di Ammissione</b>	significa il presente documento di ammissione alla negoziazione nell'AIM Italia delle Azioni ordinarie dell'Emittente, pubblicato sul sito internet <a href="http://www.bluefinancialcommunication.com">www.bluefinancialcommunication.com</a> .
<b>Emittente o Società o Blue Financial Communication S.p.A.</b>	significa Blue Financial Communication S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Melchiorre Gioia, n. 55.
<b>Flottante</b>	indica la parte del capitale sociale di BFC effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione di computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli di trasferibilità (come clausole di <i>lock up</i> ) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate

secondo i criteri indicati nella disciplina sulla trasparenza richiamata dal Regolamento AIM Italia. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

---

<b>Global Coordinator</b>	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 13.
---------------------------	----------------------------------------------------------------------

---

<b>IAS/IFRS</b>	significa tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretation Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretation Committee</i> (SIC).
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>J.D. Farrods o Azionista Venditore</b>	J.D. Farrods Group Luxembourg SA, con sede legale in Lussemburgo, Bd. Prince Henri, n. 9b.
-------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Monte Titoli</b>	significa Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Nominated Adviser o Nomad</b>	significa Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Via Meravigli 13, Milano.
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

---

<b>Offerta Pubblica di Acquisto o OPA</b>	significa le offerte pubbliche di acquisto o scambio come definite dall'art. 1, comma 1, lettera (v), del TUF.
-------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Parti correlate</b>	indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale n. 24.
------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Prezzo di Collocamento</b>	significa il prezzo a cui le Azioni ordinarie saranno offerte nell'ambito del Collocamento, pari a Euro 2.
-------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Principi Contabili Italiani</b>	significa le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Regolamento AIM Italia</b>	significa, congiuntamente, il Regolamento Emittenti, il Regolamento Nomad e le Disposizioni dell'AIM Italia.
-------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Regolamento Emittenti</b>	significa il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Regolamento Nominated Advisers o Regolamento Nomad</b>	significa il regolamento <i>nominated advisers</i> dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<b>Società di Revisione</b>	significa BDO Italia S.p.A. con sede in Viale Abruzzi 94, 20131 Milano.
<b>Specialista</b>	Integrae Sim S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 13.
<b>Statuto</b>	significa lo statuto sociale dell'Emittente disponibile sul sito <i>web</i> <a href="http://www.bluefinancialcommunication.com">www.bluefinancialcommunication.com</a> .
<b>Testo Unico Bancario o TUB</b>	significa il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	significa il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Titolari di Azioni ordinarie</b>	significa i titolari di Azioni ordinarie previsti alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

## GLOSSARIO

---

<b><i>Asset Management</i></b>	attività di gestione professionale del risparmio da parte di uno o più operatori che ricevono un mandato per amministrare una quota di accantonamenti personali da un risparmiatore.
<b><i>Cloud</i></b>	paradigma di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzato dalla disponibilità <i>on demand</i> attraverso <i>Internet</i> a partire da un insieme di risorse preesistenti e configurabili.
<b><i>Core business</i></b>	principale attività aziendale di tipo operativo che ne determina il compito fondamentale preposto ai fini di creare un fatturato ed un conseguente guadagno.
<b><i>E-commerce</i></b>	acronimo di <i>Electronic Commerce</i> , è l'acquisto e la vendita di beni o servizi attraverso <i>internet</i> .
<b><i>E-reader</i></b>	dispositivo elettronico portatile che permette di caricare un gran numero di testi in formato digitale ( <i>ebook</i> ) e di leggerli analogamente ad un libro cartaceo
<b><i>Free-lance</i></b>	lavoratore che svolge un'attività economica, a favore di terzi, volta alla prestazione di servizi mediante lavoro intellettuale.
<b><i>Hosting</i></b>	servizio di rete che consiste nell'allocare su un <i>server web</i> le pagine <i>web</i> di un sito <i>web</i> , rendendolo così accessibile dalla rete <i>Internet</i> e ai suoi utenti.
<b><i>Housing</i></b>	concessione in locazione ad un utente di uno spazio fisico, generalmente all'interno di appositi armadi detti <i>rack</i> , dove inserire il <i>server</i> , di proprietà del Cliente.
<b><i>Personal business</i></b>	gestione delle attività di finanza personale comprese costi correnti e straordinari e aspetti di pianificazione finanziaria dei risparmiatori
<b><i>Private banking</i></b>	serie di servizi bancari e finanziari forniti a clienti privati di elevato <i>standing</i> , con elevate somme potenzialmente investibili.
<b><i>Media content company</i></b>	Società attiva nella attività di informazione basata su data base e algoritmi di analisi.

## **CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE**

---

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	20 novembre 2015
Data di presentazione della Domanda di ammissione	4 dicembre 2015
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	9 dicembre 2015
Data di Ammissione delle Azioni ordinarie alle negoziazioni	9 dicembre 2015
Data di inizio negoziazioni	11 dicembre 2015

## **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

---

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, sia in via Melchiorre Gioia n. 55, Milano (MI) nonché sul sito Internet [www.bluefinancialcommunication.com](http://www.bluefinancialcommunication.com):

- (i) Documento di Ammissione;
- (ii) Statuto dell'Emittente;
- (iii) Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- (iv) Relazione semestrale d'esercizio al 30 giugno 2015, corredato dalla relazione della Società di Revisione.

SEZIONE I  
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

---

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

L'Emittente attesta che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

---

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio dell'Emittente è stato conferito, su proposta del Collegio Sindacale alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 dall'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 20 ottobre 2015 e prevede il rilascio, da parte della Società di Revisione, di apposita relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

L'incarico di revisione legale include:

- la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Blue Financial Communication S.r.l. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39;
- la verifica di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio;
- le attività di verifica periodica di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39;
- le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato ed Ordinario) in base all'art. 1, comma 94, L. n. 244/07.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Dalla data di costituzione dell'Emittente fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

#### 3.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e informazioni finanziarie infrannuali

L'Emittente ha predisposto i bilanci d'esercizio relativi agli esercizi passati in conformità alle norme del codice civile che ne disciplinano la redazione.

Ai fini dell'inclusione delle informazioni finanziarie nel documento di ammissione, i dati finanziari degli esercizi passati sono stati riclassificati a partire dai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2012, 31.12.2013 e 31.12.2014 e dal bilancio intermedio al 30.06.2015, redatti secondo i Principi Contabili Italiani e dalle situazioni contabili sottostanti ai bilanci stessi.

#### 3.2 Bilanci

##### 3.2.1 Dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015:

Conto Economico	BILANCI NON ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE								
	€	2012	%	2013	%	2014	%	I Sem 15	%
Ricavi da pubblicità		267.088	51%	542.857	84%	866.507	77%	700.599	87%
Ricavi da servizi		239.869	46%	73.281	11%	41.266	4%	66.064	8%
Ricavi da giornali		14.241	3%	27.920	4%	217.401	19%	42.874	5%
Altri ricavi		-	0%	67	0%	30	0%	13	0%
<b>Totale ricavi</b>		<b>521.198</b>	<b>100%</b>	<b>644.126</b>	<b>100%</b>	<b>1.125.204</b>	<b>100%</b>	<b>809.550</b>	<b>100%</b>
Costi editoriali, siti web ed eventi		187.871	36%	135.309	21%	317.311	28%	154.202	19%
Costi commerciali		49.792	10%	58.525	9%	79.092	7%	41.075	5%
Costi di struttura ed altri costi		83.514	16%	64.777	10%	54.419	5%	36.219	4%
Prestazioni di terzi		133.425	26%	189.561	29%	475.528	42%	235.304	29%
Personale (escluso TFR)		121.394	23%	77.921	12%	58.855	5%	59.914	7%
<b>Totale Costi</b>		<b>575.996</b>	<b>111%</b>	<b>526.093</b>	<b>82%</b>	<b>985.205</b>	<b>88%</b>	<b>526.714</b>	<b>65%</b>
<b>EBITDA</b>		<b>(54.798)</b>	<b>-11%</b>	<b>118.033</b>	<b>18%</b>	<b>139.999</b>	<b>12%</b>	<b>282.836</b>	<b>35%</b>
Ammortamenti e svalutazioni		88.605	17%	84.840	13%	85.923	8%	42.188	5%
Accantonamenti TFR		7.394	1%	4.869	1%	2.281	0%	2.183	0%
<b>EBIT</b>		<b>(150.797)</b>	<b>-29%</b>	<b>28.323</b>	<b>4%</b>	<b>51.796</b>	<b>5%</b>	<b>238.465</b>	<b>29%</b>
Interessi		(19.059)	-4%	(22.546)	-4%	(10.040)	-1%	(2.187)	0%
Proventi (oneri) straordinari		175.392	34%	3.264	1%	(21.465)	-2%	(18.855)	-2%
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>5.537</b>	<b>1%</b>	<b>9.041</b>	<b>1%</b>	<b>20.291</b>	<b>2%</b>	<b>217.423</b>	<b>27%</b>
Imposte		-	0%	(8.274)	-1%	(15.900)	-1%	(30.786)	-4%
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>		<b>5.537</b>	<b>1%</b>	<b>767</b>	<b>0%</b>	<b>4.391</b>	<b>0%</b>	<b>186.637</b>	<b>23%</b>

(\*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

### Andamento dei ricavi nel periodo 2012-2015

L'andamento generale dei ricavi nel periodo 2012-2015 evidenzia un notevole sviluppo commerciale della Società con incrementi significativi dei volumi dovuti principalmente alla crescita della pubblicità venduta.

Nell'esercizio 2012 la Società ha realizzato ricavi per servizi rilevanti rispetto agli esercizi successivi per effetto del riaddebito di costi alla società Finanza Dati Analisi S.r.l. per affitti ed altri costi di struttura, partecipata all'epoca da BFC al 20% e successivamente ceduta nel corso del 2012.

Nell'esercizio 2014 la società ha rilevato un incremento della voce "ricavi da giornali" per la rilevazione in tale conto di ricavo di vendite "in abbinata" di giornali e/o abbonamenti con passaggi pubblicitari e servizi.

Nel corso del primo semestre 2015 la società ha realizzato un incremento del valore della produzione rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio dovuto principalmente all'incremento della vendita di spazi pubblicitari, avvicinandosi, nell'arco di 6 mesi, ai volumi realizzati nei 12 mesi dell'esercizio precedente

### Andamento generale dei costi nel periodo 2012-2015

Con riferimento all'andamento generale dei costi nel periodo 2012-2015, si nota come questi non siano direttamente correlati all'andamento dei ricavi; un incremento del valore della pubblicità venduta non corrisponde proporzionalmente a maggiori costi di realizzazione dei contenuti o dei mezzi con i quali sono diffusi (costi di stampa e distribuzione).

Inoltre, si può notare come l'andamento dei costi editoriali, siti web ed eventi sia slegato dall'andamento dei ricavi e maggiormente connesso alla quantità di contenuti realizzati e di pubblicazioni.

La riduzione dei costi osservata nel 2013 rispetto al 2012 si può ricondurre al risparmio derivante dal passaggio dalla frequenza settimanale, nel 2012, alla frequenza mensile, nel 2013, delle riviste pubblicate.

L'incremento dei canali di diffusione dei contenuti avvenuta da fine 2013 con il lancio del portale MySoldi ha portato ad un incremento dei costi di produzione nel 2014.

Nel periodo di osservazione si è assistito alla riorganizzazione della forza di vendita che ha portato ad un crescente ricorso da parte della Società a collaboratori esterni, riflesso nell'incremento del costo per prestazioni di terzi dal 2013 al 2014, tra cui in particolare la figura di Michele Gamba (Responsabile Commerciale e membro del CdA), che ha portato un notevole incremento del fatturato per la pubblicità.

Alla fine dell'esercizio 2014 la Società, pur mantenendo una struttura ridotta di costi del personale (la cui incidenza sui ricavi passa dal 5%, al 31 dicembre 2014, al 7%, al 30 giugno 2015) ha raddoppiato i costi del personale e del numero di addetti assunti, con un conseguenziale rafforzamento della struttura.

### **3.2.2 Dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015**

Di seguito sono stati forniti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012 ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015:

Stato Patrimoniale	BILANCI NON ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE			
	€	2012	2013	2014
Imm. Immat.	214.714	229.336	151.009	114.147
Imm. Mat.	14.340	9.061	9.045	11.715
Imm. Fin.	200.000	8.400	-	-
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>429.054</b>	<b>246.797</b>	<b>160.054</b>	<b>125.862</b>
Crediti commerciali	114.572	256.569	275.686	458.889
Debiti commerciali	(155.680)	(75.275)	(102.981)	(141.844)
Altri crediti	26.000	31.060	10.300	12.610
Altri debiti	(14.719)	(36.241)	(16.774)	(115.550)
Crediti tributari	6.219	2.420	8.928	4.789
Debiti tributari	-	(8.274)	(15.900)	(30.786)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(23.609)</b>	<b>170.259</b>	<b>159.259</b>	<b>188.108</b>
TFR	(4.029)	(3.282)	(1.484)	(3.099)
<b>Altre fonti di finanziamento</b>	<b>(4.029)</b>	<b>(3.282)</b>	<b>(1.484)</b>	<b>(3.099)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>401.416</b>	<b>413.774</b>	<b>317.828</b>	<b>310.871</b>
Capitale sociale	110.000	110.000	110.000	110.000
Riserve	116.595	122.132	122.899	127.290
Utile (perdita) d'es.	5.537	767	4.391	186.637
<b>Patrimonio netto</b>	<b>232.131</b>	<b>232.899</b>	<b>237.289</b>	<b>423.927</b>
Debiti finanziari a MLT	-	-	-	-
Debiti finanziari a BT	169.391	182.444	85.964	-
Disponibilità liquide	(106)	(1.569)	(5.426)	(113.056)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>169.284</b>	<b>180.875</b>	<b>80.539</b>	<b>(113.056)</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>401.416</b>	<b>413.774</b>	<b>317.828</b>	<b>310.871</b>

- (1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle altre fonti di finanziamento. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) La posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

### Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014, 2013, 2012 ed al 30 giugno 2015 è dettagliata nella tabella seguente:

€	Oneri pluriennali	licenze d'uso	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto contabile 2011	117.948			117.948
Incrementi	177.500			177.500
Ammortamenti	(80.734)			(80.734)
Valore netto contabile 2012	214.714	-	-	214.714
Incrementi	92.955			92.955
Ammortamenti	(78.333)			(78.333)
Valore netto contabile 2013	229.336	-	-	229.336
Incrementi	-			-
Ammortamenti	(78.327)			(78.327)
Valore netto contabile 2014	151.009	-	-	151.009
Incrementi	-	2.400		2.400
Ammortamenti	(39.261)			(39.261)
Valore netto contabile 2015	111.747	2.400	-	114.147

Le immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente composte da oneri pluriennali sostenuti per il lancio di nuove testate e riviste e per la creazione del portale “MySoldi” con la realizzazione di un sito [www.soldiweb.com](http://www.soldiweb.com).

Capitalizzazioni degli oneri pluriennali per progetto

€	Altri oneri pluriennali	Lancio Settimanale Bluerating (*)	Realizzazione Sito Soldiweb.com	Lancio Settimanale Soldi&Bluerating	Lancio Mensile Bluerating	Realizzazione Portale MySoldi	Totale Oneri pluriennali
Valore netto contabile 2011	21.004	96.944					117.948
Incrementi			69.500	108.000			177.500
Ammortamenti	(20.998)	(24.236)	(13.900)	(21.600)			(80.734)
Valore netto contabile 2012	6	72.708	55.600	86.400	-	-	214.714
Incrementi					59.855	33.100	92.955
Ammortamenti	(6)	(24.236)	(13.900)	(21.600)	(11.971)	(6.620)	(78.333)
Valore netto contabile 2013	(0)	48.472	41.700	64.800	47.884	26.480	229.336
Incrementi							-
Ammortamenti		(24.236)	(13.900)	(21.600)	(11.971)	(6.620)	(78.327)
Valore netto contabile 2014	(0)	24.236	27.800	43.200	35.913	19.860	151.009
Incrementi							-
Ammortamenti		(12.217)	(6.950)	(10.800)	(5.985)	(3.309)	(39.261)
Valore netto contabile 2015	(0)	12.019	20.850	32.400	29.927	16.551	111.747

(\*) costo storico capitalizzato nel corso del 2011: 121.180 Euro

Tutti i costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti in un periodo di 5 anni.

### Crediti commerciali

I principali saldi verso clienti alla chiusura di ciascun esercizio ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 è fornita nel seguito.

### Crediti commerciali

€	2012	%
PUBLIMASTER SURL	36.249	31,6%
MACQUARIE CAPITAL (EUROPE) L	15.000	13,1%
RAIFFEISEN INTERNATIONAL FUN	12.500	10,9%
ASSOCIAZIONE BANCHE POPOLARI	10.000	8,7%
HEDGE INVEST SGRPA	6.171	5,4%
Altri	34.652	30,3%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>114.572</b>	<b>100,0%</b>

€	2013	%
BANCA FIDEURAM SPA	33.660	13,1%
PICTET & CIE (EUROPE) S.A.	26.840	10,5%
SCHRODERS ITALY SIM SPA	24.400	9,5%
CIA MEDIANETWORK CLUB SRL	16.451	6,4%
M.C.& A. MEDIAVEST SRL	14.121	5,5%
Altri	141.097	55,0%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>256.569</b>	<b>100,0%</b>

€	2014	%
CIA MEDIANETWORK CLUB SRL	97.713	35,4%
SCHRODERS ITALY SIM SPA	24.400	8,9%
PICTET ASSET MANAGEMENT LIM I	20.130	7,3%
UBI PRAMERICA SGR SPA	18.300	6,6%
FUNDAMENTAL MEDIA LIMITED	23.843	8,6%
Altri	91.300	33,2%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>275.686</b>	<b>100,0%</b>

€	I Sem 15	%
MINDSHARE SPA	43.592	9,5%
FIDELITY INVESTMENTS INTL	36.600	8,0%
BANCA FIDEURAM SPA	30.000	6,5%
FINANZA & FUTURO BANCA SPA	29.280	6,4%
BANCA GENERALI SPA	27.450	6,0%
Altri	291.967	63,6%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>458.889</b>	<b>100,0%</b>

Il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 5.421 al 31 dicembre 2014, invariato al 30 giugno 2015.

### Debiti commerciali

I principali saldi verso fornitori alla chiusura di ciascun esercizio ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 è fornita nel seguito.

#### Debiti commerciali

€	2012	%	€	2013	%
VELA WEB SRL	(89.963)	57,8%	VELA WEB SRL	(15.041)	19,9%
EDILGIOIA SAS	(27.425)	17,6%	TEP SRL	(13.198)	17,5%
IMAGOECONOMICA DI CARINO CAR	(12.100)	7,8%	COMPUTER SERVICES AND TECHI	(12.466)	16,6%
DIGITAL METRICS SRL	(5.488)	3,5%	DIGITAL METRICS SRL	(7.347)	9,8%
COMPUTER SERVICES AND TECHNO	(3.933)	2,5%	GAMBA MICHELE	(6.178)	8,2%
Altri	(16.771)	10,8%	Altri	(21.045)	28,0%
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(155.680)</b>	<b>100,0%</b>	<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(75.275)</b>	<b>100,0%</b>

€	2014	%	€	I Sem 15	%
TEP SRL	(26.532)	25,6%	TEP SRL	(50.866)	35,9%
DIGITAL METRICS SRL	(9.838)	9,6%	FIDA INFORMATICA SRL	(24.797)	17,5%
FIDA INFORMATICA SRL	(7.265)	7,1%	FINANZA DATI ANALISI S.R.L.	(13.238)	9,3%
INTEGRATED FINANCIAL PRODUCT	(5.356)	5,2%	GAMBA MICHELE	(12.858)	9,1%
EDILGIOIA SAS	(4.900)	4,8%	DIGITAL METRICS SRL	(12.267)	8,6%
Altri	(49.090)	47,7%	Altri	(27.818)	19,6%
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(102.981)</b>	<b>100,0%</b>	<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(141.844)</b>	<b>100,0%</b>

I fornitori sono principalmente agenzie pubblicitarie, collaboratori commerciali e fornitori di contenuti; in particolare, il fornitore maggiormente ricorrente tra quelli con maggior saldo è TEP S.r.l., stampatore delle riviste.

#### Altri crediti

Il dettaglio della voce altri crediti alla chiusura di ciascun esercizio ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 è fornito nel seguito.

€	2012	2013	2014	I Sem 15
Anticipi a collaboratori	26.000	30.260	9.500	-
Risconti attivi	-	-	-	11.810
Altri	-	800	800	800
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>26.000</b>	<b>31.060</b>	<b>10.300</b>	<b>12.610</b>

Trattasi principalmente di anticipi a collaboratori per trasferte per l'attività di organizzazione e per la presenza ad eventi organizzati sul finire dell'anno.

Al 30 giugno 2015 il saldo dei risconti attivi rappresenta la sospensione di costi per canoni e assicurazioni con durata oltre il 30 giugno 2015.

#### Altri debiti

I principali saldi verso altri creditori alla chiusura di ciascun esercizio ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 è fornita nel seguito.

€	2012	2013	2014	I Sem 15
Ritenute dipendenti	(3.717)	(3.727)	(3.045)	(2.060)
Ritenute autonomi	(574)	(5.322)	(1.686)	(5.285)
Debiti verso INPS	(6.825)	(5.305)	(3.745)	(2.784)
IVA	(3.603)	(21.876)	(8.299)	(11.745)
Avviso bonario IVA	-	-	-	(25.792)
Ratei del personale	-	-	-	(8.656)
Risconti passivi	-	-	-	(59.228)
Altri	-	(12)	-	-
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>(14.719)</b>	<b>(36.241)</b>	<b>(16.774)</b>	<b>(115.550)</b>

La voce altri debiti si riferisce a debiti per ritenute da sostituto d'imposta ed a debiti per IVA; questi ultimi sono composti come segue:

- 1) Avviso bonario IVA per complessivi Euro 25.792 di cui:
  - Euro 15.185 debito IVA relativa al mese di gennaio 2013;
  - Euro 6.691 debito IVA relativa al mese di febbraio 2013;
  - Euro 3.916 per sanzioni e interessi su IVA 2013;

Per la regolarizzazione di tale debito IVA, l'Emittente ha già formalizzato con Equitalia la rateizzazione dal 31 luglio 2015 al 31 ottobre 2016.

- 2) Euro 11.746 debito IVA relativa al mese di giugno 2015.

I ratei passivi al 30 giugno 2015 per il personale sono relativi a ferie, permessi e quattordicesima mensilità e relativi contributi ed Euro 59.228 relativi a risconti passivi.

I risconti passivi si riferiscono a ricavi riscontati in quanto di competenza del periodo successivo al 30 giugno 2015.

#### Crediti tributari

Il dettaglio dei principali crediti tributari alla chiusura di ciascun esercizio ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 è fornito nel seguito.

€	2012	2013	2014	I Sem 15
Acconto IRAP	5.877	-	8.391	4.588
Acconto IRES	342	-	537	201
Ritenute d'acconto	-	2.420	-	-
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>6.219</b>	<b>2.420</b>	<b>8.928</b>	<b>4.789</b>

La voce crediti tributari accoglie principalmente gli acconti per le imposte correnti versati nel corso dell'esercizio di competenza.

Il saldo al 30 giugno è significativamente inferiore a quello rilevato a fine 2014 in quanto, come previsto dalla normativa vigente, nel primo semestre è stato versato solo il primo acconto per le imposte.

## Debiti tributari

Il dettaglio dei principali debiti tributari alla chiusura di ciascun esercizio ed alla chiusura del periodo infrannuale al 30 giugno 2015 è fornito nel seguito.

€	2012	2013	2014	I Sem 15
Saldo IRAP	-	(8.274)	(10.131)	(16.107)
Saldo IRES	-	-	(5.769)	(14.679)
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>-</b>	<b>(8.274)</b>	<b>(15.900)</b>	<b>(30.786)</b>

La voce debiti tributari si riferisce a debiti per imposte correnti e si incrementa per la correlazione con l'andamento positivo della Società.

## Posizione finanziaria netta

I dati al 30 giugno 2015 mostrano una posizione finanziaria netta positiva pari ad Euro 113.056, dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo	Affidamenti
Cassa contanti	0	
Conto corrente postale	2.668	
Banca Sella	99	
Banca Intesa San Paolo	41.814	100.000
Unicredit	68.475	100.000
	<b>113.056</b>	<b>200.000</b>

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta era negativa per Euro 80.539, come dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo	Affidamenti
Cassa contanti	724	
Conto corrente postale	3.682	
Banca Sella	1.020	
Banca Intesa San Paolo	(30.998)	100.000
Unicredit	(54.966)	100.000
	<b>(80.539)</b>	<b>200.000</b>

### **3.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

I bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2012 e 31.12.2013 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 è stato sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da BDO Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 29 ottobre 2015 ed ha espresso un giudizio senza rilievi.

### **3.4 Revisione delle informazioni finanziarie infrannuali**

Il bilancio intermedio al 30.06.2015 è stato sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da BDO Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 29 ottobre 2015 ed ha espresso un giudizio senza rilievi.

### **3.5 Politica dei dividendi**

Nel periodo da 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2015 non risultano distribuzioni di dividendi.

### **3.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari**

Alla Data di Ammissione non vi sono procedimenti giudiziari e/o arbitrari in cui è coinvolto l'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo IV, Par. 4.1.11.

### **3.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Nel periodo da 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2015 si osserva un progressivo rafforzamento della situazione commerciale con conseguente incremento dei ricavi; la variazione della situazione finanziaria è stata diretta conseguenza dell'evoluzione del fatturato e dei costi correlati.

## **4. FATTORI DI RISCHIO**

---

In considerazione delle peculiari caratteristiche del settore di attività in cui l'Emittente opera e dei rischi potenziali tipici del settore stesso, l'investimento in azioni della Società deve considerarsi in linea con il profilo tipico degli investitori orientati a investimenti contraddistinti da un livello di rischio medio - alto ed è destinato a investitori esperti in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto.

In particolare, l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 3 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni ordinarie così che gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente e sulle Azioni ordinarie si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per gli investitori.

### **4.1 Fattori di rischio connessi all'Emittente**

#### **4.1.1 Fattori di rischio relativi al Piano Strategico dell'Emittente**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Strategico che contiene le linee guida per lo sviluppo operativo dell'Emittente.

Il Piano è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi: (i) la crescita organica, principalmente attraverso l'incremento della diffusione della principale testata giornalistica *Bluerating*, l'incremento dei ricavi derivanti dalla produzione editoriale e lo sviluppo delle linee di nuove iniziative editoriali (in particolare *Private*), l'aumento della raccolta pubblicitaria; nonché (ii) la promozione, il supporto ed il consolidamento di iniziative relative a nuovi progetti editoriali nate ed avviate all'interno della Società.

L'Emittente si pone inoltre obiettivi di crescita per linee esterne mediante l'identificazione e l'acquisizione di target specifici e di capacità e competenze complementari alle proprie, in particolare nel settore della prestazione di servizi nel mondo dei prodotti finanziari, anche sui mercati esteri.

L'effettiva e integrale attuazione del Piano Strategico e il conseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati si basano su alcune assunzioni e possono dipendere, tra l'altro, dalla capacità del management dell'Emittente di mettere in atto le azioni previste dal Piano Strategico stesso, dalla crescita del mercato editoriale e pubblicitario in generale, dalla conferma del trend di crescita della sensibilità per i temi relativi alla informazione nel settore della finanza e del risparmio gestito, dalla capacità della Società di attrarre risorse e professionalità adeguate, da congiunture economiche o dei mercati di riferimento e da eventi imprevedibili e/o non controllabili.

La mancata realizzazione delle assunzioni sopra elencate ovvero la loro realizzazione parziale può incidere in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Strategico con

conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulle attività, strategie e prospettive della Società.

#### **4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Il successo dell'Emittente dipende da alcune figure chiave, tra cui in particolare il Presidente del Consiglio di amministrazione Sig. Denis Masetti, che ha contribuito e contribuisce in misura significativa allo sviluppo delle attività dello stesso, avendo elevate competenze nei settori in cui l'Emittente opera, nonché dagli amministratori delegati Sig. Michele Gamba e sig. Alessandro Rossi.

Sebbene la Società ritenga che il modello organizzativo sia idoneo ad assicurare la continuità degli affari, la perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sui risultati economici dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento delle quotazioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi relativi ai procedimenti per diffamazione a mezzo stampa**

L'Emittente è esposto, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Alla Data di Ammissione tuttavia non sussistono domande delle controparti relative ai procedimenti di cui sopra.

Ogni articolo viene sottoposto ad un'analisi dettagliata da parte del Direttore di ogni testata, che è co-responsabile del sopra menzionato rischio in adesione al Codice etico ed alle regole di comportamento interne.

#### **4.1.4 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate**

L'Emittente ha concluso e, nell'ambito della propria attività, potrebbe continuare ad intrattenere rapporti di natura commerciale e amministrativa con Parti Correlate.

In particolare, i principali rapporti con parti correlate che Blue Financial Communication S.p.A. ha posto in essere dalla sua costituzione e fino alla Data del Documento di Ammissione riguardano:

- (i). il rapporto intrattenuto con il sig. Alarico Rossi, figlio dell'attuale socio ed amministratore delegato, sig. Alessandro Rossi, dell'Emittente. In particolare, trattasi di un rapporto di collaborazione, per la redazione di alcuni articoli sul sito [www.soldiweb.com](http://www.soldiweb.com) e [www.calcioinborsa.com](http://www.calcioinborsa.com). La suddetta collaborazione iniziata nel 2012 e proseguita negli anni 2013 e 2014, è ancora in corso ed è intenzione dell'Emittente continuare ad avvalersi di tale soggetto in futuro. La retribuzione media corrisposta dall'Emittente al sig. Alarico Rossi per le sue prestazioni ammonta ad Euro 10.000 annui circa;
- (ii). il rapporto di collaborazione con JD Farrods, attuale socio di maggioranza dell'Emittente, regolato da un contratto scritto. In particolare, trattasi di un rapporto di collaborazione iniziato nel 2014 e proseguito nel corso del 2015, avente ad oggetto la prestazione ad opera di JD Farrods dei seguenti servizi: a) aggiornamento dati sugli operatori e sui prodotti finanziari

basati in Lussemburgo; b) commento a nuove leggi che riguardano il mercato dei prodotti finanziari con passaporto europeo; c) analisi e commenti periodici su investimenti alternativi e *private bankassurance*; d) monitoraggio degli organi di stampa e campagne pubblicitarie; e) aggiornamento database degli operatori e potenziali clienti; f) segnalazione di potenziali inserzionisti. La retribuzione resa al fornitore ammonta ad Euro 30.000 annui circa. Il rapporto non sarà rinnovato per l'anno 2016;

- (iii). il rapporto di collaborazione, regolato da un contratto scritto, con il sig. Michele Gamba per gli anni 2013, 2014 e 2015. Il sig. Michele Gamba, socio ed attuale amministratore delegato di Blue Financial Communication S.p.A. ha ricevuto un compenso quale consulente della Società per le attività di relazione che gestisce con i centri media e quale partner di progetti imprenditoriali. La retribuzione resa in suo favore negli anni 2013, 2014 e sino al 30.06.2015 ammonta complessivamente ad Euro 264.160 circa. L'Emittente continuerà ad avvalersi della attività lavorativa resa dal Sig. Michele Gamba anche in futuro;
- (iv). il rapporto con la società Realty Sarl, che ha sede a Nizza e che ha quale core business quello delle ricerche di mercato e di servizi. Tale società, controllata al 90% dal sig. Denis Masetti, attuale socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha cessato le proprie attività in data 2014. Per le attività rese dalla Realty Sarl negli anni 2012, 2013 e 2014 la retribuzione complessiva è stata pari ad Euro 52.500 circa.

Alla Data del Documento di Ammissione tali rapporti prevedono, a giudizio dell'Emittente, condizioni contrattuali ed economiche in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Si evidenzia che nelle operazioni con parti correlate può sussistere un rischio di alterazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischi connessi al *core business* dell'Emittente**

L'Emittente è una casa editrice indipendente specializzata nell'informazione finanziaria e nel *personal business*. In particolare, BFC produce contenuti informativi su carta stampata, tramite il mensile *Bluerating Advisory & Asset Management* e su *web-based*, tramite il sito [www.bluerating.com](http://www.bluerating.com) per il settore della finanza e del risparmio gestito.

Il *business web-based* di BFC è basato su un sistema integrato che offre informazione e consulenza personalizzata su dispositivi digitali come *tablet*, *smartphone* ed *e-reader*.

Il *business* cartaceo, tramite il *magazine* *Bluerating Advisory & Asset Management*, viene invece diffuso mensilmente in edicola ed inviato in abbonamento ad oltre 6.000 filiali bancarie ed agenzie di promotori finanziari e consulenti finanziari. Tale business peraltro alla data di Ammissione risulta essere stato integrato con la pubblicazione del nuovo mensile "Private", *magazine* del *private banking*.

La Società pur ritenendo che i propri servizi siano svolti in linea con la prassi comunemente seguita dagli altri operatori del settore in Italia, rappresenta l'esistenza di un ampio dibattito pubblico, nonché di iniziative anche giudiziali avviate in Italia e all'estero, aventi ad oggetto il diritto di autore e la libera riproducibilità, anche parziale, delle opere collettive (si ricordano, ad esempio, negli Stati Uniti, le azioni avviate dal gruppo News Corp. nei confronti di Google riguardanti la diffusione di articoli del Wall Street Journal e, in Italia, il contenzioso avviato dal gruppo Mediaset nei confronti di

YouTube riguardante la riproduzione su detto sito di puntate del programma televisivo “Il Grande Fratello”).

Inoltre, una sentenza della Corte di Cassazione (n. 20410/2006) ha ritenuto, tra l’altro, che (i) l’editore di un quotidiano o periodico, quale titolare del diritto di utilizzazione e sfruttamento economico sia legittimato ad opporsi alla diffusione di una rassegna stampa redatta a fini di lucro, per i quali la riproduzione o utilizzazione sia stata espressamente riservata; (ii) la sistematica riproduzione in una rassegna stampa diffusa in via telematica di articoli altrui può costituire atto di concorrenza sleale, se effettuata in via sistematica e se ha ad oggetto articoli per i quali l’editore aveva formulato espressa riserva; (iii) il rifiuto anche sistematico dell’editore di non concedere licenze per la riproduzione in rassegne stampa a pagamento non costituisce abuso di diritto e non è in violazione con il principio costituzionale della libera iniziativa economica.

In assenza di una normativa specifica che disciplini l’attività di rassegna stampa e la diffusione telematica e via internet di opere collettive (o di parti e frammenti di esse), tenuto altresì conto dell’incerta evoluzione delle pronunce giurisprudenziali in materia, la Società - al pari degli altri operatori che prestano servizi di rassegna stampa a pagamento in Italia - potrebbe essere esposta al rischio che gli editori dei quotidiani o periodici si oppongano alla diffusione di articoli riservati e chiedano la tutela del diritto di autore o il pagamento di royalties. Tali iniziative potrebbero avere effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

#### **4.1.6 Rischi connessi al processo di transizione dall'editoria tradizionale all'editoria digitale**

Il settore dell'editoria è interessato da un processo di transizione delle forme dell'editoria tradizionale all'editoria digitale, associato all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi canali distributivi, con impatti difficilmente prevedibili sul piano delle dinamiche competitive del mercato.

Tale processo di transizione verso l'editoria digitale ha determinato anche una trasformazione del modello di business delle società operanti in questo settore.

L'Emittente intende perseguire l'attuale strategia di sviluppo in chiave multimediale al fine di consentire una costante evoluzione della presenza multimediale delle proprie testate e l'offerta editoriale per i dispositivi mobili.

Una eventuale limitazione degli investimenti per il perseguimento e l'ulteriore sviluppo in tali settori, nonché eventuali ritardi nella realizzazione delle iniziative nel settore digitale o il loro parziale insuccesso potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla struttura di *corporate governance* della Società**

La Società ha provveduto ad adottare, con delibera assembleare del 20 ottobre 2015, un nuovo testo di statuto sociale, successivamente alla trasformazione della propria forma giuridica di Srl in società per azioni e che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni sull’AIM Italia.

Sebbene la Società non sia soggetta alle disposizioni in materia di *governance* previste dal Testo Unico della Finanza, lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati sulla base di liste presentate dai soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un consigliere indipendente e di un consigliere tratto dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza.

Lo Statuto non prevede peraltro il meccanismo del voto di lista per la nomina del Collegio Sindacale.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da quattro membri - di cui uno indipendente nominato con delibera assembleare del 20 ottobre 2015 - che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Ne consegue che soltanto nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione le suddette disposizioni in tema di voto di lista troveranno applicazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Par. 11.3 e Capitolo 15, Par. 15.2.2.1 e Par. 15.2.2.2.

#### **4.1.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e *reporting***

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di un sistema di controllo e di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei dati manuali che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente, ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili infra-annuali. L'utilizzo di tali sistemi manuali può aver comportato negli esercizi precedenti al 2014 alcune imprecisioni nella determinazioni nella rappresentazione di costi e ricavi.

Si rileva altresì che la Società dispone di sistemi di gestione manuale delle scadenze che possono avere riflessi negativi sulla gestione degli incassi e dei pagamenti.

Si segnala che la Società sta attualmente vagliando soluzioni ulteriori in grado di affinare i modelli e strumenti operativi che supportano la gestione delle attività dell'Emittente in un'ottica di maggiore automatizzazione dei processi.

Nonostante la Società ritenga che l'attuale sistema di controllo e gestione sia, in ogni caso, adeguato allo scopo, ciò potrebbe influire sull'integrità e tempestività del funzionamento dei processi aziendali e sulla circolazione delle informazioni rilevanti dall'Emittente.

La mancanza di un sistema di *reporting* automatizzato può inoltre comportare un processo di determinazione dei risultati, con un possibile maggior rischio di errore rispetto a sistemi integralmente automatizzati.

#### **4.1.9 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative dettate dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato delle procedure interne conformi alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (*i.e.* enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

È intenzione dell'Emittente dotarsi di tale modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

#### **4.1.10 Rischio reputazionale**

L'Emittente, per caratteristiche proprie, del settore di mercato in cui opera e cui si rivolge e del pubblico dei lettori e dei clienti di riferimento, si caratterizza per l'indipendenza della linea editoriale, per la conformità del proprio operato a principi di sostenibilità, veridicità, correttezza e deontologia professionale nonché per la consolidata reputazione presso i propri lettori e *stakeholders* in genere.

La reputazione della Società come soggetto operante nel rispetto dei suddetti principi, la propria immagine ed i domini registrati rappresentano fattori chiave per Blue Financial Communication S.p.A. nei rapporti con i propri lettori, soci, clienti, partner commerciali, dipendenti e collaboratori.

Qualsiasi atto o fatto posto in essere o relativo all'Emittente ovvero ad altre società con cui l'Emittente ha sviluppato strette relazioni commerciali che leda la reputazione e l'immagine dell'Emittente in quanto non coerente con i suesposti principi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché sulle proprie attività, prospettive e strategie.

#### **4.1.11 Rischi connessi ai contenziosi legali in essere**

Alla data di Ammissione non esiste alcun contenzioso in essere.

In data 14 settembre 2015, infatti, l'unico contenzioso esistente con Havas Media Srl per mancato pagamento di una fattura di servizi resi da parte attrice pari ad Euro 1.854,36 più interessi di mora, è stato risolto con componimento bonario della vicenda a mezzo pagamento di un importo a cura dell'Emittente di Euro 3.000.

#### **4.1.12 Rischi connessi a questioni giuslavoristiche e previdenziali**

L'Emittente ha in essere un certo numero di rapporti di collaborazione di varia natura (autonoma, coordinata e continuativa, a progetto ed occasionale, queste ultime meglio note come *free-lance* o *a borderò*) con risorse che prestano la propria attività in favore dello stesso.

Sebbene la Società ritenga che tali rapporti di collaborazione siano stati conclusi nel rispetto della normativa applicabile ed in presenza delle condizioni di legge, ove i suddetti rapporti di collaborazione fossero riclassificati quali rapporti di natura subordinata, la stessa potrebbe essere tenuto al pagamento delle differenze retributive, al risarcimento del danno ed al pagamento dei maggiori oneri contributivi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive di quest'ultimo. Ove inoltre in seguito alla riclassificazione di alcuni rapporti di collaborazione, la Società venisse a superare la soglia dimensionale dei 15 dipendenti, troverebbe applicazione la disciplina dettata a salvaguardia del rapporto di lavoro in materia di licenziamento e collocamento obbligatorio.

#### **4.1.13 Rischi relativi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari**

La Società è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività. In tale contesto, la Società ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire

ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano individuabili in capo all'Emittente rischi connessi all'eventuale insorgenza di passività di natura fiscale.

#### **4.1.14 Rischi connessi ad eventi di natura politica, economica e sociale**

L'attività dell'Emittente è caratterizzata dagli eventi di natura politica, economica e sociale italiani ed internazionali.

Il verificarsi di tali eventi straordinari (es. elezioni politiche, guerre, atti di terrorismo, inchieste giudiziarie, cataclismi) potrebbe avere un effetto rilevante sulla domanda dei prodotti editoriali dell'Emittente con un conseguente aumento dei ricavi della Società. Per tali motivi, i risultati dell'Emittente successivi al momento in cui si verificano tali eventi potrebbero non essere pienamente comparabili a quelli in cui l'evento straordinario si è manifestato.

### **4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera**

#### **4.2.1 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l'Emittente**

##### *Settore editoriale*

La vigente normativa sulla stampa e sull'editoria è il frutto di numerosi interventi legislativi tesi a garantire, in linea con i dettami del testo costituzionale, un'effettiva trasparenza del mercato della stampa quotidiana e periodica sulla base del pluralismo e dell'indipendenza delle fonti informative.

In particolare, la Legge 8 febbraio 1948 ("Disposizioni sulla stampa") ha fornito la prima disciplina organica sulla stampa, fissando alcune fondamentali prescrizioni in materia di attività editoriale, imponendo l'indicazione obbligatoria su ogni pubblicazione di alcuni dati ad essa relativi e richiedendo per ciascuna testata (giornale, quotidiano o periodico) l'indicazione di un direttore responsabile nonché la registrazione della stessa presso un apposito registro custodito presso le cancellerie dei Tribunali.

Lo statuto speciale dell'impresa editrice è stato introdotto, a seguito di lunga gestazione, soltanto con la Legge 5 agosto 1981, n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"). Tale legge ha fissato regole di condotta volte ad assicurare l'indipendenza economica e l'autonomia informativa delle imprese editoriali e contiene, inoltre, norme finalizzate ad evitare il consolidamento di posizioni dominanti e a realizzare la piena trasparenza della titolarità delle imprese operanti nel settore.

Inoltre, la Legge 7 marzo 2001, n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416") ha apportato alcune significative innovazioni alla disciplina del settore dell'editoria, in linea con la trasformazione dell'industria editoriale verso i nuovi scenari aperti al mercato dalla rivoluzione tecnologica. Essa, inoltre, ha esentato i soggetti tenuti all'iscrizione nel Registro degli Operatori di Comunicazione ("R.O.C."), quale previsto dalla Legge 31 luglio 1997, n. 249, istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, dall'osservanza dell'obbligo della registrazione presso le cancellerie dei Tribunali previsto dalla Legge n. 47/1948. La disciplina in questione tende a rendere individuabili, attraverso l'iscrizione nel R.O.C. (registro che assolve oggi alle funzioni già in precedenza demandate al Registro Nazionale della Stampa introdotto dalla Legge n. 416/1981), i soggetti economici titolari di imprese editoriali, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, nonché l'applicazione delle norme di settore quali quelle concernenti la disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

### *Iscrizione al R.O.C.*

L'iscrizione al R.O.C. da parte dei singoli operatori di comunicazione – per tali intendendosi, ai sensi della Legge n. 249/1997 e della Delibera dell'Autorità n. 236/01/CONS e ss.mm. (i) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione, (ii) le imprese concessionarie di pubblicità, (iii) le imprese di

produzione e distribuzione di programmi radiotelevisivi, (iv) le imprese editrici di giornali quotidiani, periodici o riviste, (v) le agenzie di stampa di carattere nazionale, (vi) i soggetti esercenti l'editoria elettronica e digitale, (vii) le imprese fornitrici di servizi di telecomunicazioni e telematici – costituisce per i suddetti soggetti un obbligo cui è connesso il deposito di documentazione societaria e contabile e, al contempo, una condizione per l'accesso ad ogni forma di provvidenza ed agevolazione pubblica.

L'attività di vigilanza svolta dall'Autorità deve intendersi non come mero controllo formale sugli atti del servizio dell'editoria, bensì come attività di riscontro di efficienza nello svolgimento in concreto dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge al fine di garantire la trasparenza del settore. La funzione del R.O.C. è integrata con quella propria della c.d. "informativa di sistema", prevista dalla Legge 23 dicembre 1996, n. 650, costituita dall'insieme dei dati contabili ed extracontabili che gli operatori dei settori dell'editoria quotidiana e periodica, così come quelli dell'emittenza radiotelevisiva, sono tenuti a comunicare ogni anno in via generale e sistematica all'Autorità.

L'informativa di sistema, disciplinata dalla Delibera dell'Autorità n. 129/02/CONS del 24 aprile 2002 e ss.mm., è strumentale all'attuazione del principio di trasparenza finanziaria che deve essere rispettato da tutte le imprese che svolgono attività di informazione.

### *I contributi alle imprese editrici*

La Legge n. 416/1981 ha introdotto un sistema di contributi alle imprese editrici, successivamente integrati da una serie di interventi legislativi tra cui, anzitutto, la Legge 25 febbraio 1987, n. 67 e la Legge n. 62/2001. Quest'ultima, in particolare, al fine soprattutto di promuovere e sostenere i programmi di innovazione tecnologica, ha introdotto nuovi strumenti di sostegno "indiretto" alle imprese editrici. Sulla base della vigente legislazione, le imprese editrici possono beneficiare delle seguenti principali agevolazioni: (i) contributi speciali a favore delle pubblicazioni di elevato valore culturale, per la stampa italiana all'estero e per le agenzie di stampa; (ii) riduzioni tariffarie postali (sulle quali è intervenuta la Legge 27 febbraio 2004, n. 46 di conversione del D.L. 24 dicembre 2003, n. 353, recante "Disposizioni urgenti in materia di tariffe postali agevolate per i prodotti editoriali"), telefoniche, telegrafiche e dei trasporti. In particolare, tale Legge dispone che (i) le imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC e le imprese editrici di libri possano usufruire di tariffe postali agevolate (determinate con decreto del Ministro delle Comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri) per la spedizione di determinati prodotti editoriali.

### *Il pluralismo informativo e la normativa anti-concentrazioni*

L'effettiva garanzia del pluralismo informativo è assicurata dal conferimento di poteri di natura inibitoria attribuiti all'Autorità, organo indipendente la cui principale funzione consiste nell'attuazione della normativa di settore. L'Autorità assolve una funzione tutoria e di vigilanza, operando sulla base di poteri ricognitivi sullo stato dell'editoria e di poteri repressivi volti a scongiurare la formazione di posizioni dominanti nel settore. A tale riguardo, la Legge n. 67/1987 individua i limiti oltre i quali un soggetto può considerarsi in posizione dominante nel mercato editoriale. In tale ipotesi, l'Autorità – dopo aver informato il Parlamento e, decorso un termine non inferiore a sei mesi e non superiore a dodici, attraverso una specifica azione giudiziaria – può ottenere la declaratoria di nullità degli atti giuridici determinanti tale posizione nel settore della stampa quotidiana. Tale azione, che riposa su di un dovere di intervento dell'Autorità, si affianca alla facoltà concessa a qualunque soggetto di intervenire al fine di chiedere la repressione della concentrazione così da salvaguardare l'interesse diffuso costituito dal pluralismo e dall'indipendenza delle fonti

informativa. Nell'ipotesi in cui esistano gli elementi previsti dalla legge per la configurazione di una posizione dominante, l'Autorità è legittimata a richiedere al giudice la declaratoria di nullità degli atti di trasferimento che realizzano la posizione di dominio sul mercato e la preclusione del riconoscimento delle agevolazioni a provvidenze eventualmente richieste dal soggetto interessato.

#### *Canali distributivi di quotidiani e periodici*

Per quanto riguarda i canali distributivi di quotidiani e periodici, si segnala che la Legge 13 aprile 1999, n. 108, recante "Nuove norme in materia di punti vendita per la stampa quotidiana e periodica", ha introdotto un regime di sperimentazione della vendita dei suddetti prodotti editoriali parallela a quella svolta dalle rivendite fisse autorizzate, concedendo ai nuovi punti vendita oggetto della sperimentazione la facoltà, previa autorizzazione comunale, di vendere quotidiani e periodici ovvero, a scelta, solo una delle due tipologie di tali prodotti editoriali.

Successivamente, alla luce dell'esito positivo della sperimentazione, una parziale liberalizzazione del settore è stata introdotta dal D.Lgs. 24 aprile 2001, n. 170, recante "Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica". Tale provvedimento ha consentito in via definitiva la distribuzione di quotidiani e periodici anche attraverso canali diversi da quelli tradizionali, sottoponendola tuttavia a un'autorizzazione amministrativa rilasciata dai Comuni, sulla base di appositi "piani comunali di localizzazione", predisposti nel rispetto di indirizzi fissati a livello regionale.

In considerazione del fatto che l'Emittente svolge un'attività ampiamente condizionata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti applicabili in materia, come sopra riportate, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero comportare per il settore e l'attività in cui opera l'Emittente effetti negativi sui risultati economici.

Inoltre, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente a eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sulle proprie risultanze gestionali.

#### **4.2.2 Rischi connessi alla competitività dei mercati in cui l'Emittente opera**

I settori in cui l'Emittente opera sono caratterizzati da un alto livello di competitività.

In generale quello della comunicazione è un mercato caratterizzato da una elevata frammentazione in cui sono presenti come *competitor* sia piccole realtà o liberi professionisti, sia società di grandi dimensioni italiane e internazionali.

Il segmento di mercato riguardante l'attività di comunicazione *corporate/media relation* per società di dimensioni medie e grandi e per società quotate o in fase di quotazione, è invece caratterizzato da un numero ristretto di principali operatori che basano la propria leadership su consolidati rapporti e forti relazioni con il cliente.

Inoltre, in tali settori, i contratti aventi ad oggetto la prestazione dei servizi di consulenza e rassegna stampa hanno generalmente durata annuale, circostanza che consente alla clientela di rivolgersi ad altri operatori del settore in tempi relativamente brevi. Pertanto, la leva competitiva dei mercati in cui Blue Financial Communication S.p.A. opera potrebbe riflettersi sulla capacità dell'Emittente di sviluppo della clientela con conseguente riduzione della propria quota di mercato e possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### **4.2.3 Rischi connessi all'andamento dei ricavi pubblicitari**

La Società realizza una parte significativa dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria principalmente sui media della Società (quali le testate giornalistiche, i siti internet, eventi, *mobile*, *tablet*).

Alla data del 31.12.2014 e alla data del 30.06.2015 rispettivamente circa il 77% e il 87% dei ricavi deriva dalla raccolta pubblicitaria.

Le attuali condizioni macroeconomiche nazionali ed internazionali hanno fortemente influito sul mercato della raccolta pubblicitaria. Il contesto di riferimento, cioè il mercato della pubblicità in Italia, nel periodo della crisi 2008-2013 ha perso circa il 32% passando da 9,4 miliardi di Euro a 6,4 miliardi di Euro. Tali perdite sono state più consistenti (-51%) sui mezzi di stampa e più contenute sui mezzi digitali, cioè TV ed Internet (-23% circa). Con riferimento ai primi 9 mesi del 2014, i quotidiani hanno registrato una contrazione degli investimenti pubblicitari pari al 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2013. Gli andamenti del mercato pubblicitario sono più elastici rispetto ai principali indicatori macroeconomici ed una ripresa dell'economia porta quindi effetti più rapidi ed amplificati per la crescita del mercato della pubblicità in quanto gli investimenti in comunicazione sono il volano della ripresa e della crescita, così come la loro caduta è stata maggiormente repentina durante la crisi.

Il perdurare delle condizioni di crisi del contesto macroeconomico nel quale opera l'Emittente e l'eventuale ulteriore contrazione del settore della raccolta pubblicitaria potrebbero avere ripercussioni sulla capacità della Società di generare ricavi pubblicitari, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre tenuto conto che una quota significativa dei ricavi e della marginalità deriva dalla qualità dei prodotti editoriali realizzati e dall'abilità a renderli appetibili, la Società potrebbe dover effettuare investimenti finalizzati a mantenere e/o rendere più competitivi i propri prodotti editoriali, al fine di attrarre e/o conservare elevato l'interesse degli investitori pubblicitari con conseguenti effetti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

### **4.2.4 Rischi connessi al contenzioso nel settore editoriale, in particolare diffamazione a mezzo stampa**

Gli operatori del settore editoriale sono esposti al rischio di controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazioni a mezzo stampa. Sebbene l'Emittente non sia stato storicamente soggetto a contenziosi di tale natura, non si può escludere che tale rischio si concretizzi in futuro con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriore informazioni, si veda Sezione I, par. 4.1.3, del presente Documento di Ammissione.

### **4.2.5 Rischi connessi alla proprietà intellettuale**

Alla Data del Documento di Ammissione la Società è titolare di domini Internet relativi ai prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse della Società.

La Società fa affidamento sulla protezione legale dei diritti di autore e dei propri diritti di proprietà intellettuale derivante dalla registrazione degli stessi e dei diritti di proprietà intellettuale di terzi oggetto in licenza d'uso. Tuttavia, l'Emittente non può escludere il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi e che ciò possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive della Società.

#### **4.2.6 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne**

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono state formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei del settore di riferimento – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

#### **4.2.7 Rischi connessi alla congiuntura economica**

La recente crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto, negli ultimi mesi, una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari, e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Pertanto, il perdurare dello stato di crisi dei mercati finanziari potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.2.8 Rischi connessi alla evoluzione tecnologica ed al rinnovamento dei prodotti offerti**

Il settore dell'editoria è interessato da un processo di cambiamento caratterizzato dal passaggio dalle forme tradizionali dell'editoria a quelle digitali che ha determinato l'introduzione di nuove tecnologie ed una parziale trasformazione del modello di business con riferimento all'offerta di nuovi prodotti e servizi. L'attività e la crescita della Società è influenzata dalla capacità di comprendere velocemente e compiutamente i nuovi strumenti a disposizione. Inoltre, anche con riferimento all'attività di produzione di contenuti e servizi offerti, lo sviluppo del mercato verso la multimedialità determina la necessità della Società di sviluppare costantemente nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi e di qualità, adattabili ad una trasmissione su piattaforme on line, nonché di sfruttare nuove sinergie editoriali in ambito multimediale. Pertanto, la Società dovrà essere in grado di sostenere la multimedialità attraverso investimenti ed adeguate strategie di sviluppo.

Qualora la Società non fosse in grado di mantenere elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico ovvero di rinnovare costantemente la propria offerta di servizi e prodotti, in particolare on line, tali circostanze potrebbero determinare una contrazione dei ricavi della Società, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive della Società.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione I, par. 4.1.6, del presente Documento di Ammissione.

### **4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni ordinarie**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni ordinarie**

Le Azioni ordinarie non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate nell'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le Azioni ordinarie, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni nell'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe non riflettere i risultati operativi della Società, pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe essere inferiore al prezzo di sottoscrizione stabilito nell'ambito del collocamento ai fini della quotazione sull'AIM Italia.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati nell'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni ordinarie**

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i). entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii). gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii). la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

#### **4.3.3 Rischi connessi agli accordi di *lock up***

I titolari di Azioni ordinarie che hanno sottoscritto in fase di pre-ammissione tali azioni nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato il 20 ottobre 2015 hanno sottoscritto con la Società un impegno di *lock up* di 30 mesi successivi alla data di inizio negoziazioni riguardanti le Azioni da essi detenute.

Pertanto, successivamente alla scadenza del periodo di *lock up*, nonché per la parte di strumenti finanziari non rientranti in detto accordo, l'eventuale alienazione degli strumenti finanziari detenuti dai suddetti soggetti potrebbe avere un impatto negativo sul prezzo di negoziazione delle Azioni dell'Emittente. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del presente Documento di Ammissione.

#### **4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché in generale dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

#### **4.3.5 Rischi connessi alla concentrazione di una percentuale significativa di azioni dell'Emittente in capo ad un'azionista anche a seguito dell'ammissione a negoziazione delle azioni sull'AIM Italia**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dal Sig. Denis Masetti, il quale detiene, direttamente ed indirettamente, per il tramite di J.D. Farrods Group Luxembourg S.A., una partecipazione del 91,91% del capitale sociale dell'Emittente sul quale esercita il controllo di diritto. Pertanto, successivamente all'ammissione all'AIM Italia, la Società non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, paragrafo 13.1.

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

---

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

L'Emittente è denominata Blue Financial Communication S.p.A., originariamente costituita in forma di società a responsabilità limitata e poi trasformata in società per azioni in data 20 ottobre 2015.

#### **5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione**

La Società ha sede a Milano (MI) ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano con il numero 11673170152 (R.E.A: MI-1489853).

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita il 22.12.1995 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "Blue Financial Communication S.r.l.", con atto pubblico a rogito Notaio Marcello Cellina iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, Rep. n. 36961/5725.

In data 20 ottobre 2015, l'assemblea dei soci della Società, con atto a rogito della dott.ssa Monica Scaravelli, Notaio in Milano, rep. n. 47584, racc. n. 16654, ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni, con la denominazione "Blue Financial Communication S.p.A.".

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci.

#### **5.1.4 Dati essenziali dell'Emittente**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano (MI), Via Melchiorre Gioia, n. 55, n. tel. (+39) 023032111, sito Internet [www.bluefinancialcommunication.com](http://www.bluefinancialcommunication.com).

Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento Emittenti, l'Emittente utilizzerà per le proprie comunicazioni al pubblico la lingua italiana.

#### **5.1.5 Informazioni finanziarie**

L'Emittente predispone il proprio bilancio di esercizio e la relazione semestrale individuale sulla base dei Principi Contabili Italiani.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione.

#### **5.1.6 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in data 22.12.1995 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione "Blue Financial Communication S.r.l.".

I soci fondatori sono Compagnie Best Luxembourg S.A. con sottoscrizione delle quote per 80% del capitale sociale (16 milioni di Lire) e Credit Des Alpes S.A. con sottoscrizione delle quote per 20% del capitale sociale (4 milioni di Lire).

In data 7.04.1997, il socio Credito Des Alpes S.A. ha ceduto al dott. Denis Masetti il 19% della propria partecipazione sociale.

In data 10.11.1998, il socio Compagnie Best Lux S.A. ha cambiato denominazione in J.D. Farrods Group S.A.

In data 5.6.2000, il socio Denis Masetti ha ceduto il 10% della propria partecipazione sociale a Benchmark and Style Srl.

In data 5.2.2001, il socio Denis Masetti ha ceduto al Sig. Caldana Marco il 3% della propria partecipazione sociale ed al Sig. Camellini Samuele l'1%.

In data 17.4.2001, a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria di Blue Financial Communication S.r.l., si è effettuata a) la conversione del capitale originariamente sottoscritto (20 milioni Lire) in Euro 10.000; b) un aumento del capitale sociale, da Euro 10.000 ad Euro 20.000 con sovrapprezzo pari ad Euro 140.000.

In data 6.2.2002, il socio Denis Masetti, titolare alla data di una quota di nominali Euro 1.000, corrispondente al 5% del capitale sociale ha ceduto al Sig. Camellini Samuele una partecipazione del valore nominale di Euro 400.

In data 31.3.2003, il socio Benchmark and Style Srl ha ceduto la sua intera partecipazione pari ad Euro 2.000, corrispondente al 10% del capitale sociale, a J.D. Farrods Group Luxembourg S.A.

In data 15.3.2004, a risultanza dell'aumento di capitale sociale, il cui atto è stato redatto dal Notaio Monica Scaravelli in Milano, il capitale sociale di Blue Financial Communication Srl è passato da Euro 20.000 ad Euro 110.000.

In data 28.6.2005, il socio Masetti, titolare alla data di una partecipazione pari al 3% del capitale sociale ha ceduto ad Andrea Giacobino quota parte della sua partecipazione, per un valore nominale di Euro 1.100.

In data 21.7.2005, J.D. Farrods titolare di quote per un valore nominale di Euro 102.750, corrispondente al 93,41% ha ceduto alla società ON SOFT SRL una parte della partecipazione sociale del valore nominale di Euro 13.750.

In data 8.6.2006, il socio J.D. Farrods ha ceduto parte della propria partecipazione, di valore nominale pari ad Euro 6.600 alla società Consequent E-Finance Solution Srl.

In data 21.3.2007, la società Consequent E-Finance Solutions Srl ha ceduto la propria partecipazione a J.D. Farrods.

In data 18.1.2011, il socio Giacobino Andrea ha ceduto la propria partecipazione, pari all'1% al Sig. Rossi Alessandro.

In data 29.3.2011, il socio Denis Masetti, titolare alla data di una partecipazione di nominali Euro 2.200, corrispondente al 2%, ha ceduto ad Andrea Negrelli una quota di partecipazione pari a nominali Euro 1.100.

In data 21.3.2012, il socio Camellini Samuele, titolare alla data di una partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale ha ceduto a Denis Masetti l'intera partecipazione.

In data 16.12.2014, il socio di maggioranza J.D. Farrods, titolare alla data di una partecipazione di nominali Euro 102.750, corrispondente al 93,41% del capitale sociale di Blue Financial Communication Srl ha ceduto al Sig. Michele Gamba una quota di nominali Euro 5.500. In merito a tale ultimo atto, si segnala che con scrittura privata tra J.D. Farrods ed il Sig. Gamba, le Parti hanno concordato di riconoscere in favore del cedente un diritto di opzione per il riacquisto della partecipazione ceduta al verificarsi di un "evento rilevante", indicato nella cessazione - per qualsiasi motivo - del rapporto di collaborazione del Sig. Gamba con Blue Financial Communication Srl. Inoltre, dal medesimo accordo è dato evincersi il seguente metodo di calcolo del valore della quota nel caso di esercizio del diritto di opzione in favore del socio di maggioranza:

- in caso di quotazione di Blue Financial Communication Srl in un mercato regolamentato, il prezzo della quota sarà pari al valore medio delle quotazioni degli ultimi 90 giorni a decorrere dall'evento rilevante;

- in caso di mancata quotazione di Blue Financial Communication Srl in un mercato regolamentato, il prezzo della Quota sarà pari al valore massimo tra a) il 5% di un importo pari a 10 (dieci) volte la media degli utili netti conseguiti dalla Società negli ultimi 3 (tre) esercizi chiusi; b) il 5% di un importo pari a 2 (due) volte il valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; c) un importo pari al capitale sociale della Società sottoscritto e versato.

Con riguardo a tale patto parasociale, si dà atto che in data 15 ottobre 2015, JD Farrods ha rinunciato espressamente e per iscritto al sopra menzionato diritto di opzione di riacquisto delle azioni cedute in favore del Sig. Michele Gamba, sicché alla Data di ammissione nessun patto parasociale è vigente.

L'attuale struttura dell'Emittente, sia per quanto concerne il capitale sociale, sia per quanto riguarda la composizione degli organi sociali, è frutto della delibera dell'assemblea ordinaria assunta in data 20 ottobre 2015 a rogito del Notaio Monica Scaravelli, rep. n. 47584, racc. n. 16654. In occasione di tale assemblea i soci dell'Emittente hanno, *inter alia*, deliberato:

- (i) la trasformazione della propria forma giuridica in società per azioni, la modifica della propria denominazione in "Blue Financial Communication S.p.A.";
- (ii) la variazione del proprio statuto sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha assunto, alcuna partecipazione.

## 5.2 Investimenti

### 5.2.1 Investimenti effettuati

Nell'ultimo triennio, fino al 30.06.2015, l'Emittente ha effettuato i seguenti investimenti.

Importi in Euro	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
attività materiali	5.596	6.280	1.229	468
attività immateriali	2.400	-	92.955	177.500
totale investimenti	7.996	6.280	94.184	177.968

Le attività materiali sono principalmente costituite da hardware (pc e server), macchine ufficio e arredamenti.

Le attività immateriali sono costituite principalmente da:

- software e applicativi realizzati con l'ausilio di società specializzate nella realizzazione del portale "MySoldi" e del sito "Soldiweb.com";
- Oneri per il lancio di testate e pubblicazioni quali "Bluerating Advisory & Asset Management" e "Soldi&Bluerating".

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

L'attività di investimento dell'Emittente è strettamente connessa alla disponibilità di risorse finanziarie che lo stesso si propone di reperire attraverso il collocamento dell'Aumento di Capitale.

L'Emittente ha in corso di realizzazione investimenti relativi al lancio delle nuove iniziative editoriali "Private" e "iFinance".

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Fermo sempre quanto riportato al precedente Paragrafo 4.2.2, la Società ha allo stato individuato alcune possibilità di investimento attraverso cui impiegare la liquidità rinveniente dall'Aumento di Capitale e, per alcune di queste, sono stati già acquisiti alcuni elementi di valutazione.

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti futuri significativi che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dell'Emittente.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

---

### 6.1 Principali attività

Blue Financial Communication S.p.A. opera nel settore dell'industria editoriale ed è specializzata nell'informazione finanziaria e nel *personal business*.

In particolare, l'Emittente produce contenuti informativi su carta stampata e web-based per il settore della finanza e del risparmio gestito e la maggior parte dei ricavi della Società proviene dalla raccolta pubblicitaria.

Avuto riguardo al settore di riferimento, la Società ritiene che i propri principali punti di forza possano essere individuati:

- (i). nell'esperienza pluriennale del proprio *management* nel settore e nella sua conoscenza delle dinamiche del mercato italiano;
- (ii). nell'approccio professionale e sofisticato al settore, che consente - a parere della Società - di valorizzare nel modo più efficiente i servizi offerti attraverso la migliore gestione possibile delle diverse situazioni e degli interessi contrapposti. In particolare, la nicchia di mercato in cui l'Emittente opera, ossia quella rappresentata dai servizi professionali, è uno dei pochi settori in cui gli investimenti pubblicitari risultano essere in crescita, andamento in controtendenza rispetto al mercato pubblicitario tout court che si sta lentamente riprendendo dopo un forte calo subito negli anni passati. L'Emittente ha un sistema creato su i bisogni dei risparmiatori e per questo motivo è in grado di offrire servizi mirati ai professionisti della finanza che operano in Italia nonché alla clientela *retail*;
- (iii). nella capacità di fornire soluzioni flessibili e paramtrate in funzione dei diversi contesti. In particolare, il *business web-based* è basato su un sistema integrato che offre informazione e consulenza personalizzata su dispositivi digitali come *tablet, smartphone ed e-reader*. L'utilizzo di tali dispositivi è in forte espansione (es. nel primo quadrimestre 2015, i lettori del formato digitale in Italia sono stati quasi 2,5 milioni, pari al 4,6% della popolazione italiana - Fonte Audipress).

L'Emittente è presente nel mercato da oltre 20 anni ed offre i propri servizi ad oltre 6.000 clienti tra filiali bancarie, altri clienti istituzionali ed agenzie di promotori finanziari e si avvale di n. 20 risorse, di cui 13 giornalisti, dislocate principalmente presso la sede legale in Milano, provenienti dal mondo della comunicazione d'impresa, del giornalismo economico finanziario, del marketing e della ricerca.

La tabella che segue riporta i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nonché il semestre chiuso al 30.06.2015:

Euro	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi	809.550	1.125.204	644.126	521.198
marginе operativo lordo (EBITDA)	282.836	139.999	118.033	(54.798)
risultato operativo	238.465	51.796	28.323	(150.797)
risultato netto	186.637	4.391	767	5.537

dell'esercizio				
patrimonio netto	423.927	237.289	232.899	232.131
liquidità	(113.056)	80.539	180.875	169.284
Capitale investito netto	310.871	317.828	413.774	401.416

## 6.1.1 Settore Editoriale

### 6.1.1.1 Prodotti e Servizi

I prodotti dell'Emittente sono i seguenti:

- Bluerating, che è il primo sistema integrato di comunicazione e visibilità per le società che operano in Italia, nell'asset management, nella distribuzione di prodotti finanziari e nel private banking.



· Private (lanciato a novembre 2015). E' il primo mensile del lusso dedicato al private banking e distribuito in Italia, a Londra, Svizzera e Monte Carlo oltre alla presenza a tutti gli eventi istituzionali del settore.



· iFinance (lancio nel corso del 2016). E' il primo sistema integrato di informazione che consente ai clienti di gestire e monitorare costantemente tutto ciò che riguarda il loro personal business. Questo prodotto permetterà l'integrazione in un unico sistema delle sezioni editoria, consulenza ed e-commerce.



### 6.1.1.2 Redazione dei contenuti

Ogni giorno la redazione di Blue Financial Communication sviluppa mediamente oltre 50 notizie legate al mondo dei prodotti finanziari e del *personal business*.

La redazione si definisce una redazione multimediale in quanto le professionalità coinvolte sono in grado di trattare ogni informazione, notizia e approfondimento in diversi formati e linguaggi tali da consentire il raggiungimento di un pubblico vasto e diversificato.

La redazione è dotata di capacità e know-how specifici ed è organizzata come un unico motore in grado di analizzare e comprendere le notizie riguardanti i temi propri del settore della finanzia e del risparmio gestito e veicolare i contenuti giornalistici su media propri (magazine, portali web, prodotti collaterali) o su mezzi di terzi (portali web, radio, tv, ecc.).

Il lavoro redazionale è responsabilità dei direttori Alessandro Rossi e Andrea Giacobino, che coordinano i contenuti e la rete di corrispondenti sul territorio nazionale.

La redazione viene ulteriormente organizzata secondo n. 3 filoni tematici, riferibili ad Alessandro Rossi ed Andrea Giacobino, con specifici gruppi di lavoro che sfruttano la verticalizzazione delle competenze giornalistiche pur incentivando la flessibilità tematica dei singoli giornalisti.

Le notizie, una volta organizzate per aree di interesse, vengono pubblicate sui siti dell'Emittente bluerating.com; soldiweb.com; privatebankingweb.com; calcioinborsa.com.

Si riporta qui di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma della redazione di Blue Financial Communication:

<b>PRODUZIONE EDITORIALE</b>	
<b>BLUERATING</b>	
Andrea Giacobino	Direttore Responsabile
Paolo Di Stefano	Dipendente
Gianluca Baldini	Dipendente
Marco Muffato	Contributor
Chiara Merico	Contributor
Maria Paulucci	Contributor
Francesca Vercesi	Contributor
<b>PRIVATE</b>	
Andrea Giacobino	Direttore Responsabile
Massimiliano Vecchio	Dipendente
Luigi Dell'Olio	Contributor
Marta Citacov	Contributor
<b>iFINANCE</b>	
Alessandro Rossi	Direttore Responsabile
Emanuele Sirtori	Dipendente
Daniel Settembre	Dipendente
Luca Spoldi	Contributor

### 6.1.1.3 Marketing

Le attività e le politiche di marketing sono tese al mantenimento ed allo sviluppo del posizionamento istituzionale del prodotto nel mercato di riferimento ed all'affermazione delle testate come un appetibile strumento di pianificazione pubblicitaria.

A tali politiche si affiancano attività di marketing più squisitamente operative, quali campagne di mailing a sostegno degli abbonamenti e promozioni per nuovi abbonati, volte a sostenere e sviluppare le vendite nei canali portanti: edicole, web ed abbonamenti.

Si allega di seguito la tabella di "Spedizione del Mensile Bluerating divisa per società":

<b>LISTA DELLE SPEDIZIONE DEL MENSILE BLUERATING DIVISA PER SOCIETA'</b>		
		
	<b>LISTA ATTUALE</b>	<b>DA INSERIRE</b>
<b>RETI DI PROMOTORI</b>		
Allianz	301	0
Azimut	290	0
Banca Generali	136	0
Banca IPIBI	46	0
Consultinvest	0	14
Copernico	0	47
Copernico SIM	1	0
Creдем	70	0
F&F	162	0
Fideuram	170	0
Fineco	293	0
Hypo	25	0
Mediolanum	502	0
MPS/Widiba	126	0
San Paolo Invest	141	0
Solfin	0	0
UBI Banca	28	0
Unica SIM	10	0
UNIPOL	27	0
Valori & Finanza	0	2
<b>TOTALE PER LISTA</b>	<b>2.328</b>	<b>63</b>
<b>TOTALE RETI DI PROMOTORI</b>	<b>2.391</b>	
<b>BANCHE</b>		
Banca Carige Italia Spa	142	0
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	323	0
Banca Nazionale del Lavoro Spa	251	0
Banca Piccolo Credito Valtellinese, Società Cooperativa	68	0
Banca Popolare Commercio e Industria SpA	101	0
Banca Popolare Dell'Emilia Romagna - Società Cooperativa	95	0
Banca Popolare di Bari	0	192
Banca Popolare di Bergamo SpA	38	0
Banca Popolare di Milano Scarl	180	0
Banca Popolare di Sondrio SCpA	80	0
Banca Popolare di Vicenza SCpA	58	0
Banca Regionale Europea SpA	13	0
Banco di Brescia San Paolo Cab SpA	89	0
Banco di Desio e Della Brianza SpA	26	0
Banco Popolare - Società Cooperativa	221	0
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA	116	0
Credito Bergamasco SpA	41	0
Intesa Sanpaolo SpA	389	0
Unicredit SpA	691	0
Veneto Banca S.C.P.A.	0	386
<b>TOTALE PER LISTA</b>	<b>2.922</b>	<b>578</b>
<b>TOTALE BANCHE</b>	<b>3.500</b>	
<b>LEADER</b>		
Leader	479	0
Leader Esteri	30	0
<b>TOTALE PER LISTA</b>	<b>509</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE LEADER</b>	<b>509</b>	
<b>RIEPILOGO FINALE</b>		
Reti di promotori	2.328	63
Banche	2.922	578
Leader	509	0
<b>TOTALE PER LISTA</b>	<b>5.759</b>	<b>641</b>
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE</b>	<b>6.400</b>	

#### **6.1.1.4 La commercializzazione di servizi multimediali informatici e telematici, destinati alle imprese ed ai terzi in generale**

L'Emittente, facendo leva sulle specifiche conoscenze acquisite nel settore di riferimento e della propria rete relazionale, si avvale di una propria struttura interna dedicata alla commercializzazione di servizi multimediali informatici e telematici, destinati alle imprese ed a terzi.

In particolare, ogni giorno le notizie selezionate e di maggior rilevanza vengono inviate ai diversi destinatari attraverso le diverse newsletter: *blueratingnew*; *bluerating AGENDA*; *soldiwebconsulenza*, *mysoldi*, *privatebankingnews*.

Con cadenza mensile, i temi di maggior interesse vengono sviluppati in rubriche e viene stampato il magazine "BlueRating" che viene diffuso in edicola ed inviato in abbonamento ad oltre 6.000 clienti. Alla Data del Documento di Ammissione inoltre è stato pubblicato anche il nuovo magazine "Private", dedicato al *private banking*.

Un caposaldo della strategia commerciale dell'Emittente è la promozione di proposte di investimenti pubblicitari su media diversi (c.d. offerta multimediale).

L'Emittente è l'unica società editoriale e *media content company* integrata dedicata al mondo dei prodotti del risparmio gestito nel panorama informativo italiano.

Tale caratteristica consente all'Emittente di presentare sul mercato pubblicitario un'offerta integrata di mezzi (magazine, collaterali, web, video, convegni, formazione) facenti capo ad un unico marchio che consentono all'inserzionista di interagire con un pubblico idealmente unitario, ma allo stesso tempo vasto e differenziato.

Le principali attività svolte dai responsabili della funzione dedicata alla commercializzazione di servizi multimediali informatici e telematici, destinati alle imprese ed a terzi, sono relative alla promozione e presentazione degli strumenti pubblicitari dell'Emittente, alla definizione delle politiche commerciali e di prezzo in base, tra l'altro, al prodotto editoriale o web, alla quantità o alla crescita nei volumi acquistati ed alla stagionalità, alla finalizzazione dei contratti con gli inserzionisti, al caricamento degli ordini sui sistemi interni, alla raccolta ed impaginazione dei materiali pubblicitari all'interno del mezzo pubblicitario prescelto dal cliente e alla reportistica e analisi del mercato.

#### **6.1.1.5 Programmi futuri e strategie**

L'Emittente intende continuare a sviluppare ulteriormente la propria attività e i propri servizi mediante un processo di crescita profittevole, al fine di riuscire ad affermarsi e rinforzare la propria posizione di operatore di riferimento nel proprio settore.

A tal proposito, in particolare, l'Emittente intende procedere con le seguenti attività divise per linee di business:

##### **BLUERATING:**

- Incremento della diffusione nel mondo delle banche con diffusione sponsorizzata della rivista;
- Crescita della comunità iscritta al sito con offerta di servizi aggiuntivi;
- Sviluppo di eventi e iniziative di comunicazione su misura in base alle esigenze dei partner.

##### **PRIVATE**

- Lancio e consolidamento della rivista;
- Creazione di una nuova clientela nel settore lusso e style;

- Sviluppo nuovi clienti In Svizzera, MonteCarlo, Londra e Lussemburgo;
- Creazione della comunità di privatebankingweb.

#### iFINANCE

- Lancio del periodico;
- Sviluppo della comunità di soldiweb e calcioinborsa;
- Lancio di nuovi applicativi BtoB per robo-advisor.

L'Emittente non esclude, peraltro, di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo per linee esterne mediante l'acquisizione ovvero la collaborazione commerciale con altre realtà aziendali operanti nel mercato di riferimento, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

## **6.2 Panoramica del mercato in cui opera l'Emittente**

Nel presente Paragrafo viene rappresentata una analisi generale del mercato in cui opera l'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente opera all'interno del mercato pubblicitario con particolare riferimento al segmento editoriale, nella fattispecie la pubblicazione di periodici.

La spesa pubblicitaria nel settore dell'E&M nel 2014 ha subito una contrazione del 3,1% scendendo a €7,0 mld contro i €7,2 mld dell'anno precedente. Hanno sofferto soprattutto il cinema (-18,2%), i periodici (-12,5%), e i quotidiani (-8,9%). Televisione (-0,5%) e radio (-1,8%) hanno contenuto le perdite. Internet è invece cresciuto del 2,1%.

BFC negli ultimi quattro anni ha incrementato la raccolta pubblicitaria, a differenza del mercato, che ha continuato la propria discesa. Questo denota la corretta scelta di BFC nell'investimento nella propria nicchia di mercato (servizi professionali).

Secondo le stime di PWC, sarà l'espansione della componente digitale ad alimentare la crescita complessiva. Il peso dei ricavi provenienti dall'accesso ad Internet e dalla pubblicità sul web, in percentuale dei ricavi totali del mercato E&M, aumenterà dal 25% del 2010 al 42% del 2019.

Spesa pubblicitaria nel settore dell'E&M, 2010-2019 (milioni di €)

Total advertising market (€ millions)

Italy	Historical data					Forecast data					CAGR %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
<b>Business-to-business</b>	1.753	1.683	1.356	1.182	1.087	1.046	1.008	983	964	954	
<i>y-o-y growth</i>		-4,0%	-19,4%	-12,8%	-8,1%	-3,8%	-3,6%	-2,5%	-2,0%	-1,0%	-2,6%
<b>Filmed entertainment</b>	45	38	34	29	24	25	26	26	27	27	
<i>y-o-y growth</i>		-15,0%	-10,0%	-15,8%	-18,2%	5,0%	3,8%	2,5%	1,3%	0,0%	2,5%
<b>Internet</b>	1.177	1.408	1.503	1.466	1.497	1.487	1.531	1.599	1.685	1.787	
<i>y-o-y growth</i>		19,6%	6,8%	-2,5%	2,1%	-0,7%	3,0%	4,5%	5,4%	6,0%	3,6%
<b>Magazines</b>	821	851	707	607	531	484	457	445	445	460	
<i>y-o-y growth</i>		3,6%	-16,9%	-14,2%	-12,5%	-8,8%	-5,6%	-2,8%	0,2%	3,3%	-2,8%
<b>Music</b>	131	130	123	113	107	103	100	98	97	96	
<i>y-o-y growth</i>		-1,1%	-5,7%	-7,7%	-5,4%	-3,8%	-2,7%	-1,9%	-1,4%	-1,4%	-2,2%
<b>Newspapers</b>	1.235	1.159	971	857	781	721	674	637	609	589	
<i>y-o-y growth</i>		-6,2%	-16,2%	-11,7%	-8,9%	-7,7%	-6,5%	-5,4%	-4,3%	-3,3%	-5,5%
<b>Out-of-home</b>	229	205	180	170	168	170	169	170	172	176	
<i>y-o-y growth</i>		-10,8%	-12,3%	-5,3%	-1,3%	1,4%	-0,6%	0,4%	1,3%	2,5%	1,0%
<b>Radio</b>	478	433	389	353	347	345	343	342	340	339	
<i>y-o-y growth</i>		-9,4%	-10,2%	-9,3%	-1,8%	-0,5%	-0,5%	-0,4%	-0,4%	-0,3%	-0,4%
<b>TV</b>	3.449	3.352	3.290	3.071	3.055	2.988	3.110	3.264	3.361	3.495	
<i>y-o-y growth</i>		-2,8%	-1,8%	-6,7%	-0,5%	-2,2%	4,1%	5,0%	3,0%	4,0%	2,7%
<b>Video games</b>	28	30	32	29	26	27	28	30	31	33	
<i>y-o-y growth</i>		7,5%	6,3%	-8,8%	-8,5%	3,2%	4,4%	4,3%	4,0%	5,3%	4,3%
<b>Total advertising</b>	<b>8.748</b>	<b>8.499</b>	<b>7.908</b>	<b>7.233</b>	<b>7.003</b>	<b>6.750</b>	<b>6.756</b>	<b>6.847</b>	<b>6.920</b>	<b>7.084</b>	
<i>y-o-y growth</i>		-2,8%	-7,0%	-8,5%	-3,2%	-3,6%	0,1%	1,4%	1,1%	2,4%	0,2%

Fonte: PwC, Ovum

Mentre i media “tradizionali” in generale devono competere per crescere, la consistente performance dei media digitali indica che il mercato italiano si sta avvicinando ad un importante punto di svolta. Nel 2014 l’incidenza totale del settore digitale sulla spesa in E&M si era già attestata ad un solido 37%, ma tale percentuale è destinata ad aumentare, secondo le stime di PwC fino al 47% nel 2019.

I ricavi derivanti dall’accesso ad Internet saranno il principale driver nel segmento dei media digitali e si prevede che nel 2019 essi rappresenteranno da soli il 37% dei ricavi complessivi.

L’Emittente opera in un settore competitivo particolare, caratterizzato:

- da un’elevata frammentazione per quanto riguarda il mercato della comunicazione in generale dove si affacciano sia piccole realtà o liberi professionisti, sia società di grandi dimensioni italiane e internazionali;
- da una bassa frammentazione per quanto riguarda invece l’attività di comunicazione corporate / media relations per società di dimensioni medie e grandi e per società quotate o in fase di quotazione sui principali mercati europei, dove i leader di mercato sono in numero ristretto;
- dalla presenza di consolidati rapporti e forti relazioni con i cliente *corporate* quotati e da una accesa concorrenza sui prezzi per quanto riguarda invece le piccole e medie società.

Tabella riepilogativa dei principali competitors.

COMPETITORS				
	Fatturato 2014	EBITDA 2014	Dipendenti	Descrizione
	€1,13 mln	€0,14 mln	20	Magazine del Gruppo: Blucrating, Private, iFinance
	€43,76 mln	€4,11 mln	194	Magazine del Gruppo: Altroconsumo Finanza, Fondi Comuni
	€2,52 mln	€0,16 mln	22	Pubblica il mensile F- Risparmio & Investimenti e gestisce siti internet dedicati al mondo della finanza (FinanzaOnline.com, Finanza.com e Borsa.it)
	€23,14 mln	€1,72 mln	40	Quotidiano economico-finanziario edito dal gruppo editoriale Class Editori (Società quotata dal 1998).
	€6,30 mln (Italia)	€0,30 mln	30	La divisione italiana del gruppo Morningstar gestisce il sito morningstar.it e offre servizi/piattaforme per analisi di investimento
	€280,00 mln	(€16,08) mln	1.125	Fondato nel 1865, è il secondo quotidiano italiano per diffusione totale (cartacea + digitale) dopo il «Corriere della Sera» (dati 2015). Il Gruppo 24 ore è quotato dal 2007.

### 6.3 Fattori eccezionali

Alla data del presente Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali in grado di influenzare l'attività della Società.

### 6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Non applicabile.

## **7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

---

### **7.1 Gruppo di appartenenza**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

### **7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente**

Non applicabile.

## **8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI**

---

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale.

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

---

### **9.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Per informazioni in merito alle tendenze significative recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, si veda Sezione I, Capitolo 5.

### **9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Per informazioni su tendenze del mercato in cui opera durante l'esercizio in corso si veda Sezione I, Capitolo 4.

## 10. ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

---

### 10.1 Composizione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 4 membri, è stato nominato dall'Assemblea in data 20 ottobre 2015 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I membri del Consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Denis Masetti	Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	20 ottobre 2015
Michele Gamba	Amministratore delegato	20 ottobre 2015
Alessandro Rossi	Amministratore delegato	20 ottobre 2015
Daniele Monarca Federico	Amministratore Indipendente	20 ottobre 2015

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per l'attuazione e l'adempimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservino all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in data 20 ottobre 2015, ha deliberato di attribuire al Sig. Denis Masetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con esclusione di quelli non delegabili ai sensi di legge o per statuto e comunque con un limite di spesa, per ciascuna operazione, non eccedente Euro 100.000, anche ove diversamente previsto dallo Statuto.

Nella medesima adunanza il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha attribuito:

- al sig. Denis Masetti, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma libera e disgiunta fino ad un valore di Euro 100.000, fermo restando che per gli atti aventi un valore superiore a detta cifra sarà necessaria la firma congiunta di uno dei consiglieri delegati;

- al sig. Michele Gamba i seguenti poteri per l'attività commerciale e *marketing* della società:

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione, compreso il potere di rappresentare la società nella stipula dei contratti commerciali riguardanti la vendita di pubblicità, promozione, eventi speciali e tutte le attività svolte dalla società nel rispetto dell'oggetto sociale, di procedere ai relativi incassi e rilasciare quietanze;
- il potere di stipulare contratti di collaborazione con altri soggetti commerciali ed agenzie di vendita;
- il potere di compiere tutti gli atti relativi alla sua carica con un valore non superiore al limite di Euro 50.000 per singola operazione da esercitarsi con la firma libera, fermo restando che per la parte eccedente detto limite sarà necessaria la firma congiunta con il Presidente.

- al Sig. Alessandro Rossi i seguenti poteri per la direzione ed il coordinamento delle testate giornalistiche:

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione compresa la possibilità di stipulare contratti di tirocinio, stipulare contratti di collaborazione con altre testate per quanto riguarda l'attività di sviluppo delle testate giornalistiche;
- il potere di compiere tutti gli atti relativi alla sua carica con un valore non superiore al limite di Euro 10.000 per singola operazione da esercitarsi con la firma libera, fermo restando che per la parte eccedente detto limite sarà necessaria la firma congiunta con il Presidente.

Si segnala a tale riguardo che l'articolo 21 dello Statuto prevede che non siano comunque delegabili le seguenti operazioni:

- le decisioni concernenti le linee di sviluppo e le operazioni strategiche, i piani industriali e finanziari, i budget pluriennali;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale;
- le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni di rilievo, aziende e/o rami d'aziende;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio sindacale;
- la determinazione dei criteri per la direzione, il coordinamento e il controllo delle società e degli enti appartenenti al Gruppo;
- l'approvazione e la verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della struttura organizzativa;
- le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni della Società e del gruppo.

#### 10.1.1 Cariche ricoperte dai componenti del Consiglio di amministrazione in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone i cui membri del Consiglio di amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
DENIS MASETTI	DIVAL SPA - RAS GROUP	CONSULENTE FINANZIARIO	NON ATTIVO
	AGOS SPA - FONDIARIA GROUP	AGENTE GENERALE	NON ATTIVO
	SVILUPPO INVESTIMENTI SPA SIM, FINARTE GROUP AND ING GROUP	DIRETTORE GENERALE	NON ATTIVO
	ROBERT FLEMING SIM SPA	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE	NON ATTIVO
	LOMBARD MARKETING SERVICE	CONSIGLIERE DELEGATO	NON ATTIVO

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status</b>
	JD FARRODS SECURITIES LTD	CONSIGLIERE DELEGATO	NON ATTIVO
	ESPIRITO SANTO FINANCIAL CONSULTANT	DIRETTORE	NON ATTIVO
	JF FARRODS SPA SIM	DIRETTORE	NON ATTIVO
	GLOBAL INVESTMENT ADVISOR JD FARRODS LTD	DIRETTORE	NON ATTIVO
	INTERFIN SIM SPA	DIRETTORE	NON ATTIVO
	INTEGRATED FINANCIAL PRODUCTS	AMMINISTRATORE DELEGATO	NON ATTIVO
	INTEGRATED ASSET MANAGEMENT	AMMINISTRATORE DELEGATO	ATTIVO
	INTEGRATED SICAV LUXEMBOURG	AMMINISTRATORE	ATTIVO
	INTEGRATED ALTERNATIVE INVESTMENTS	AMMINISTRATORE	ATTIVO
	FIDA SRL	AMMINISTRATORE DELEGATO	NON ATTIVO
<hr/>			
<b>MICHELE GAMBA</b>	OPEN FINANCIAL COMMUNICATION	RESPONSABILE COMMERCIALE E MARKETING	NON ATTIVO
	BNL INVESTIMENTI	PROMOTORE FINANZIARIO	NON ATTIVO
<hr/>			
<b>ALESSANDRO ROSSI</b>	SIENA INNOVAZIONE	PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	NON ATTIVO
	GRUPPO EDITORI PER LA FINANZA	DIRETTORE SETTIMANALE FINANZA E MERCATI AZIENDE	NON ATTIVO
	INVESTIMENTI EDIZIONI EDITRICE	CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE E FONDATORE E RESPONSABILE SETTIMANALE BLOOMBERG	NON ATTIVO
	CLASS EDITORI	CAPOREDATTORE MILANO FINANZA	NON ATTIVO

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
<b>DANIELE FEDERICO MONARCA</b>	COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO SPA	SINDACO EFFETTIVO	ATTIVO
	PIGRECO CORPORATE FINANCE SRL	PARTNER, CO-FOUNDER ED AMMINISTRATORE DELEGATO	ATTIVO
	ABACUS PARTNERS	PARTNER	ATTIVO
	META SAPA HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	ATTIVO
	EURIZON CAPITAL SGR	SINDACO EFFETTIVO	NON ATTIVO
	GREENVISION AMBIENTE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	NON ATTIVO
	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	NON ATTIVO
	FIRST ATLANTIC REAL ESTATE SGR	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	NON ATTIVO
	ASSIAFIN CONSULTING	PARTNER, CO-FOUNDER, AMMINISTRATORE	NON ATTIVO
	ASSIAFIN SIM	PARTNER E CO-FOUNDER	NON ATTIVO
	SOLOFIN SIM SPA	AMMINISTRATORE	NON ATTIVO
	C.F.I. COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA	RESPONSABILE DI TEAM	NON ATTIVO
	SOPAF	MANAGER AREA CORPORATE GOVERNANCE	NON ATTIVO
	ARTHUR ANDERSEN	AUDIT ASSISTANT	NON ATTIVO

### 10.1.2 Esperienze maturate dai membri del Consiglio di amministrazione

A giudizio della Società, i componenti del Consiglio di amministrazione che rivestono cariche operative hanno maturato una adeguata professionalità e vantano un'esperienza significativa in relazione al settore in cui opera l'Emittente.

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di amministrazione.

**Denis Masetti**, bolognese, laurea in economia, è l'editore di Blue Financial Communication. Attivo nel settore finanziario ed editoriale dal 1981, ha ricoperto vari ruoli e sviluppato diverse iniziative imprenditoriali. Ha diretto "Arte & Investimento", edito da Finarte Edizioni di Milano, prima di divenire amministratore delegato di "Campus" e direttore commerciale di Class Editori. Nel 1995 ha fondato Blue Financial Communication di cui è presidente. Con BFC ha lanciato nel 1997 il sito bluerating.com, e in seguito varie pubblicazioni: "Hedge", "Advisor", "Soldi" e "Bluerating". Ha inoltre contribuito alla nascita e alla gestione della società Bloomberg Investimenti di cui è stato socio e membro del consiglio di amministrazione. Inoltre è stato Amministratore Delegato e socio di Fida (Finanza Dati e Analisi), società leader in Italia nella gestione e analisi di prodotti finanziari.

**Alessandro Rossi**, senese, è amministratore delegato di Blue Financial Communication, direttore editoriale di "Bluerating" e direttore responsabile di "www.soldiweb.com". Ha collaborato per oltre 12 anni con il gruppo Class con diversi incarichi fino a ricoprire il ruolo di capo-redattore a "Milano Finanza" e "MF"; ha lavorato alla redazione economica de "La Repubblica"; ha fondato e diretto "Bloomberg Investimenti". Ha collaborato a importanti testate economiche e finanziarie come il

quotidiano "Italia Oggi", il settimanale "Economy" e il quotidiano "Finanza & Mercati". Nell'editoria elettronica ha ideato, fondato e diretto il sito Spystocks.com. E' giornalista professionista dal 1983.

**Michele Gamba**, milanese, è il *Sales Manager* di Blue Financial Communication. Ha iniziato la sua attività come promotore finanziario per BNL Investimenti. Nel 2004 ha iniziato la collaborazione con Blue Financial Communication come analista, poi ha ricoperto il ruolo di responsabile *marketing* e commerciale per l'area editoriale. Dopo un passaggio come responsabile *marketing* al mensile "Advisor" da maggio 2013 svolge il ruolo di responsabile pubblicità per Blue Financial Communication.

**Daniele Monarca**, milanese, è consigliere indipendente di Blue Financial Communication. Laureato all'Università Bocconi in economia aziendale è dottore commercialista iscritto all'Albo di Milano dal 1982 e a quello dei revisori. Nella sua carriera ha ricoperto varie posizioni in consigli di amministrazione e collegi sindacali di importanti società come Eurizon Capital Sgr, Greenvision Ambiente (quotata al segmento Expandi). In passato è stato *partner, co-founder* e amministratore di società di *corporate finance, private equity advisory* e servizi di *capital markets* nonché di Sim di consulenza e intermediazione. Ha svolto e svolge una vasta attività di didattica e formazione e dal 1984 al 2010 è stato professore a contratto di Contabilità e Bilancio e Culture della Materia in *Accounting* presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

### 10.1.3 Fatti importanti riguardanti i membri del Consiglio di amministrazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla Data del Documento di Ammissione e salvo quanto riportato nella tabella al Paragrafo 10.1.1 che precede, i membri del Consiglio di amministrazione Denis Masetti, Daniele Monarca e Michele Gamba:

- (i). non hanno riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii). non sono stati coinvolti in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii). non sono stati amministratori di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti con i creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv). non sono stati soci di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v). non hanno subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi). non sono stati soggetti a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o Autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre Autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Per quanto concerne il sig. Alessandro Rossi, dalla documentazione fornita, risulta un carico pendente per il reato di diffamazione a mezzo stampa e, nella specie, per omesso controllo in quanto direttore responsabile. A tal proposito si rende peraltro noto che, con nell'udienza giudiziale del 26 ottobre 2015, il sig. Alessandro Rossi è stato assolto per il reato di cui sopra.

Il Nomad ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Consiglio di amministrazione e considerato l'efficacia del Consiglio di amministrazione nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

## 10.2 Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale dell'Emittente, composto alla Data del Documento di Ammissione da 5 membri di cui 3 membri effettivi e 2 supplenti, è stato nominato in data 20 ottobre 2015 e rimane in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I membri del Collegio sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Mario Angelo Basilico	Presidente del Collegio sindacale	20 ottobre 2015
Giuseppe Giovanni Nucera	Sindaco effettivo	20 ottobre 2015
Contardino Mangiarotti	Sindaco effettivo	20 ottobre 2015
Antonio Binacchi	Sindaco supplente	20 ottobre 2015
Lorenzo Colzi	Sindaco supplente	20 ottobre 2015

### 10.2.1 Cariche ricoperte dai componenti del Collegio sindacale in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone i cui membri del collegio sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
<b>MARIO BASILICO</b>	CONCORDE EUROFIDUCIARIA SPA	REVISORE	NON ATTIVO
<b>GIOVANNI GIUSEPPE NUCERA</b>	ROTALL SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	CELA IMMOBILIARE SPA	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	CELA SPA	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	BOTARELLI HOTELS SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	IMMOBILIARE LINA SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	ARTHROCARE ITALY SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	EDITRICE L'ITALIA A TAVOLA	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	IMMOTRE SRL	AMMINISTRATORE	NON ATTIVO
	SANTA MARTA IMMOBILIARE SRL	AMMINISTRATORE	ATTIVO
	SAN CARLO SRL	AMMINISTRATORE	NON ATTIVO
	BEL FRANCE SARL	AMMINISTRATORE	ATTIVO
	MEDITERRANEABUS SPA	AMMINISTRATORE	NON ATTIVO
	S.O.S. MONEY SRL	AMMINISTRATORE	NON ATTIVO

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status
<b>CONTARDINO MANGIAROTTI</b>	STUDI IMPRESE SRL	SINDACO EFFETTIVO	ATTIVO
	C.A.R. SPA	SINDACO EFFETTIVO	ATTIVO
	GRUPPO INTERCOND	SINDACO EFFETTIVO	ATTIVO
	NEO NICKEL	SINDACO EFFETTIVO	ATTIVO
	COOPERS AND LYBRAND SPA	REVISORE CONTABILE	NON ATTIVO
	IMPRESA FARSURA SPA	RESPONSABILE INTERNAL AUDITING	NON ATTIVO
	H.L.B.	SOCIO	NON ATTIVO
	GRANT THORNTON SPA	SOCIO	NON ATTIVO
	RIA&PARTNERS SPA	SOCIO	NON ATTIVO
	RM CONSULENTI	AMMINISTRATORE DELEGATO	NON ATTIVO
<b>ANTONIO BINACCHI</b>	NESSUN INCARICO	NESSUN INCARICO	
<b>LORENZO COLZI</b>	TEKNO STUDIO SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	SEAL SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	RIBOLLA PRIMO SNC	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	TU.CO. DATI SAS DI LORENZO COLZI	SOCIO ACCOMANDATARIO	NON ATTIVO
	I.S.SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	CONSORZIO COMER	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	SCM SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	CONSORZIO ELETTRIMPEX	PRES.COLLEGIO SINDACALE	NON ATTIVO
	IO SRL	PRES.COLLEGIO SINDACALE	NON ATTIVO
	GAIM CONSULTING SRL	SINDACO EFFETTIVO	NON ATTIVO
	CMP SRL	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	EURO SO.PA SRL	SINDACO EFFETTIVO	NON ATTIVO
	ITALFINANCE SERVICE SRL	SINDACO EFFETTIVO	NON ATTIVO
	CONSORZIO VENTECH	LIQUIDATORE	NON ATTIVO
	CONSORZIO LAIES	LIQUIDATORE	NON ATTIVO

### 10.2.2 Esperienze maturate dai membri del Collegio sindacale

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Collegio sindacale.

**Mario Basilico**, nato a Saronno in data 27.02.1960, è Partner dello Studio professionale associato di commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro InterProfessionale, con sede in Saronno. Laureato in Economia e Commercio nel 2011 e in Giurisprudenza nel 1991, vanta un'esperienza ventennale ed ha ricoperto cariche di revisore senior in Concorde Eurofiduciaria S.p.A. e di Manager in Moore Stephens S.A.S.

**Antonio Binacchi**, nato a Milano il 26 maggio 1964 ed ivi residente, è attualmente titolare dello Studio professionale Antonio Binacchi, che si occupa principalmente di consulenza fiscale, contenzioso tributario ed operazioni straordinarie. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Genova, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano nonché al Registro dei Revisori legali, dal 1999 al 2014, il dott. Binacchi è stato titolare dello Studio professionale Associato dei Dottori Antonio Binacchi e Enrico Sardella. Attualmente anche grazie all'esperienza dallo stesso maturata all'interno della Commissione start-up, Microimprese e Settori Innovativi dell'ODCEC di Milano, sta prestando consulenza in materia di start-up innovative.

**Giuseppe Giovanni Nucera**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 29.08.1978, è titolare dello Studio Nucera&Partners, Tax&Corporate Advisors con sede principale in Milano e sedi secondarie in Italia ed all'estero. E' iscritto all'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Milano e vanta una pluriennale esperienza nell'ambito della consulenza su tax planning nazionale ed internazionale, tax ruling, consulenza societaria, corporate finance, procedure concorsuali. Ha rivestito la carica di liquidatore di diverse società di capitali e di amministratore e/o sindaco e/o revisore in diversi società ed enti.

**Lorenzo Colzi**, nato a Milano il 16.02.1966, svolge l'attività di ragioniere commercialista dal 7 febbraio 1996 nel proprio Studio sito in Vignate (MI). E' iscritto nel registro dei Revisori contabili con DM del 15 ottobre 1999 e vanta un'esperienza professionale in materia fiscale e societaria di circa 20 anni. Ha ricoperto vari incarichi come liquidatore in varie società ed enti, nonché l'incarico di sindaco effettivo come sopra rappresentato.

**Contardino Mangiarotti**, nato a Broni il 24.12.1945, laureato in Economia e Commercio nel 1970, iscritto al Registro dei revisori contabili dal 1992 ed all'Albo dei dottori commercialisti dal 1992, vanta numerose esperienze professionali come Revisore contabile in Coopers and Lybrand Spa, Responsabile Internal Auditing di Impresa Farsura S.p.A., socio della Società di Revisione H.L.B., Grant Thornton S.p.A., RIA&Partners S.p.A. ed Amministratore Delegato di RM Consulenti nonché come attuale componente di alcuni collegi sindacali, quali Studi Imprese Srl, C.A.R. S.p.A., Gruppo Intercond, Neo Nickel.

### **10.2.3 Fatti importanti riguardanti i membri del Collegio sindacale**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio sindacale:

- (i). ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii). è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii). è stato amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti con i creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;

- (iv). è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v). ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi). è stato soggetto a incriminazioni o sanzioni emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o Autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre Autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Ai fini dei requisiti prescritti dal Regolamento Emittenti, il Nomad ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Collegio sindacale, ivi inclusi i membri supplenti, e considerato l'efficacia del Collegio sindacale nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

### **10.3 Prodotti collegati all'andamento delle Azioni ordinarie**

Non vi sono prodotti collegati all'andamento delle Azioni ordinarie oggetto del presente Documento di Ammissione.

### **10.4 Indipendenza dagli Azionisti Rilevanti e dalla Società**

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente, dai componenti del Consiglio di amministrazione dell'Emittente e da ogni Azionista Rilevante.

Si segnala che l'amministratore dell'Emittente ritenuti indipendente dagli Azionisti Rilevanti, ai sensi dell'art. 3.3 (Indipendenza) delle Disposizioni, è il Consigliere Daniele Federico Monarca. A giudizio della Società, nel Consiglio di amministrazione dell'Emittente sono presenti amministratori indipendenti dagli Azionisti Rilevanti in misura adeguata.

## **11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

### **11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica**

Il Consiglio di amministrazione, nominato con delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 20 ottobre 2015, scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è stato fissato in Euro 80.000 annui.

### **11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto**

Ad eccezione di Michele Gamba, nessun membro del Consiglio di amministrazione o componente del Collegio sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto. L'attività svolta dal Sig. M. Gamba è connotata da competenze acquisite tramite titoli di studio è esercitata in via esclusiva o prevalente da almeno 10 anni.

In data 13 maggio 2013, Michele Gamba e la Società hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per disciplinare, *inter alia*, le seguenti condizioni:

- la durata dell'accordo pari ad un anno è rinnovabile tacitamente e di anno in anno, salva disdetta da comunicarsi entro 90 giorni;
- il sig. Gamba agirà in via esclusiva su una lista di clienti finanziari previamente concordata tra le Parti;
- il collaboratore potrà liberamente disporre delle strutture, uffici, risorse e servizi dell'Emittente in qualsiasi momento per l'espletamento delle proprie attività;
- la retribuzione prevede a) la corresponsione in favore del collaboratore pari al 15% sull'incasso effettuato dall'Emittente fino ad un livello target fissato su base annuale e che per gli anni 2013 e 2014 è stato pari a rispettivamente Euro 31.200 ed Euro 140.400; b) una provvigione bonus del 10% su quanto raggiunto oltre il target dell'anno prefissato; c) il godimento di anticipi mensili pari ad Euro 2.500, con la corresponsione del saldo entro il mese successivo all'avvenuto incasso da parte dell'Emittente; d) una corresponsione di un bonus ulteriore rispetto a quello della *lett.c*) che precede pari alla media dei bonus percepiti negli ultimi 12 mesi di rapporto, diviso 12 moltiplicato per 2 (se il rapporto ha avuto una durata di un anno), moltiplicato per 4 (se il rapporto ha avuto una durata di 2 anni), moltiplicato per sei (se il rapporto ha avuto una durata di 3 anni e superiore).

### **11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti**

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste dal Codice di Autodisciplina e le norme per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. Segnatamente, l'Emittente ha adottato specifiche *policy* e procedure oltre ad aver modificato il proprio statuto sociale prevedendo:

- (i). il meccanismo del voto di lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione, con l'elezione attraverso il meccanismo del voto di lista di un consigliere espresso dalla minoranza;
- (ii). che legittimati alla presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di amministrazione saranno gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- (iii). che in ciascuna delle liste per la nomina del Consiglio di amministrazione sia indicato almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter del TUF, dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento Nominated Adviser;
- (iv). a partire dal momento in cui una o più categorie di azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione, l'applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili delle disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF. Si segnala che lo Statuto prevede che, in caso di mancato adempimento agli obblighi derivanti dalle summenzionate disposizioni, gli azionisti inadempienti non possano esercitare il diritto di voto relativamente alla partecipazione eccedente le soglie rilevanti previste dall'art. 106 del TUF;
- (v). l'obbligo di comunicazione alla Società da parte degli azionisti, con le modalità individuate nei relativi regolamenti di volta in volta applicabili, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% o 95% ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie. Gli azionisti sono inoltre chiamati a comunicare le variazioni delle partecipazioni potenziali ai sensi dell'art. 120 del TUF.

L'Emittente ha approvato con delibera dell'organo amministrativo del 23 novembre 2015 le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di obblighi di informativa nei confronti del Nomad, di comunicazione delle informazioni privilegiate nonché una specifica procedura di *compliance* che prevede inter alia la procedura in materia di *internal dealing*.

#### **11.4 Funzionamento del Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione è l'organo con funzione di supervisione strategica. Esso è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservino all'Assemblea dei Soci.

Lo Statuto sociale peraltro prevede che "*Qualora le azioni siano ammesse alla negoziazione su AIM Italia è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364, comma primo, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi previsti per legge, nei seguenti casi:*

- i) acquisizione di partecipazioni e beni che configurino un "reverse take over" ai sensi dei regolamenti AIM;*
- ii) acquisizione o dismissione di partecipazioni e beni che configurino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dei regolamenti AIM;*
- iii) richiesta di revoca dall'AIM. In tal caso la delibera deve essere approvata da non meno del 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.*

*Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, nei limiti consentiti dalla legge, a un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, al Presidente, a uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone le relative retribuzioni. Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge e per competenza esclusiva dell'Assemblea, e fermo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di tempo in tempo vigenti, non possono formare oggetto di delega:*

- le decisioni concernenti le linee di sviluppo e le operazioni strategiche, i piani industriali e finanziari, i budget pluriennali;*
- la nomina e la revoca del Direttore Generale;*
- le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni di rilievo, aziende e/o rami d'aziende;*
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale;*
- la determinazione dei criteri per la direzione, il coordinamento e il controllo delle società e degli enti appartenenti al Gruppo;*
- l'approvazione e la verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della struttura organizzativa;*
- le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni della società e del gruppo.*

*L'Amministratore o gli Amministratori Delegati e/o il Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, qualora nominato, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa sociale e debbono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo - per dimensioni qualitative e quantitative ovvero per caratteristiche - effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ferma l'osservanza dell'art. 2391 del Codice Civile, in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale".*

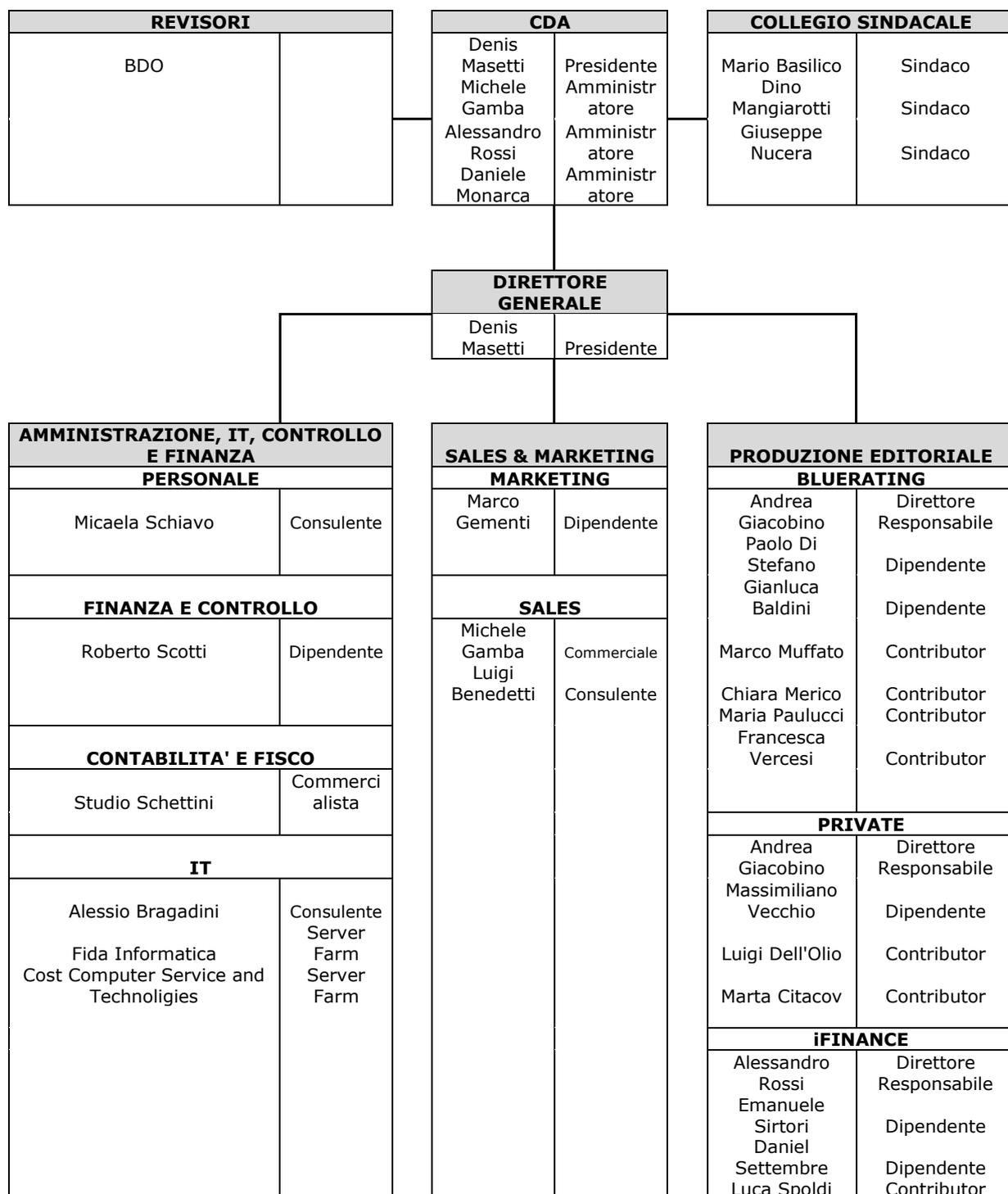
## **11.5 Comitati**

L'Emittente ha deciso di non dotarsi di Comitati interni, attesi i presidi equivalenti predisposti e riportati nelle Procedure organizzative e Policy aziendali nonché le ridotte dimensioni della propria realtà societaria.

## 12. DIPENDENTI

### 12.1 Organigramma societario

Alla Data del Documento di Ammissione la struttura organizzativa dell'Emittente è riassunta nell'organigramma che segue:



## **12.2 Numero dipendenti**

Alla Data di Ammissione, la Società ha stipulato n. 7 contratti di lavoro subordinato.

## **12.3 Partecipazioni azionarie, *stock option* e prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM Italia detenuti dagli amministratori e dai loro familiari.**

Alcuni componenti del Consiglio di amministrazione detengono, direttamente o indirettamente, attraverso società che partecipano nell'Emittente, una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo (si veda Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1).

A nessuno di tali soggetti né ad altri dipendenti dell'Emittente sono state attribuite *stock option*.

## **12.4 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente**

Salvo quanto indicato nel precedente Paragrafo 11.2, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

## **12.5 Corrispettivi e altri *benefit***

Non applicabile.

## 13. PRINCIPALI AZIONISTI

---

### 13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, si riporta di seguito una tabella descrittiva della composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Ammissione.

<b>Azionista</b>	<b>Numero di azioni ordinarie</b>	<b>% Capitale Sociale</b>
J.D. Farrods Group Luxembourg S.A.	2.210.227	88,41
Gamba Michele	125.000	5,00
Masetti Denis	87.500	3,50
Rossi Alessandro	50.000	2,00
Caldana Marco	25.000	1,00
Credit Des Alpes S.A.S.	2.273	0,09
<b>Totale</b>	<b>2.500.000</b>	<b>100,00</b>

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente ad esito della sottoscrizione di n. 750.000 Azioni rivenienti dal Collocamento:

<b>Azionista</b>	<b>Numero di azioni ordinarie</b>	<b>% Capitale Sociale</b>
J.D. Farrods Group Luxembourg S.A.	2.135.227	67,25
Nesso Fund PCC Limited	300.000	9,45
Fenice Sicav Sif	250.500	7,89
Gamba Michele	125.000	3,94
Masetti Denis	87.500	2,76
Rossi Alessandro	50.000	1,57
Caldana Marco	25.000	0,79
Credit Des Alpes S.A.S.	2.273	0,07
Altri Investitori (<5%)	199.500	6,28
<b>Totale</b>	<b>3.175.000</b>	<b>100,00</b>

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del presente Documento di Ammissione.

### **13.2 Diritti di voto dei principali azionisti**

Per maggiori informazioni circa i diritti di voto attribuiti agli azionisti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, del presente Documento di Ammissione.

### **13.3 Soggetto controllante l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dal Sig. Denis Masetti, il quale detiene, direttamente ed indirettamente, per il tramite di J.D. Farrods Group Luxembourg S.A., una partecipazione del 91,91%.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del capitale sociale di Blue Financial Communication S.p.A. ad esito del Collocamento, si rinvia al precedente Paragrafo 13.1.

### **13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di OPA e di esercizio del diritto di recesso dei soci, non esistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

### **13.5 Patti parasociali**

Alla Data di Ammissione non esistono patti parasociali.

## 14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

---

### 14.1 Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito le operazioni con parti correlate intraprese dall'Emittente nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 e nel semestre al 30.06.2015.

#### (i) *Esercizio al 31 dicembre 2012*

- il rapporto intrattenuto con il sig. Alarico Rossi, figlio dell'attuale socio ed amministratore delegato, sig. Alessandro Rossi, dell'Emittente. In particolare, trattasi di rapporto di collaborazione, pur in assenza di contratto, per la redazione di alcuni articoli sul sito [www.soldiweb.com](http://www.soldiweb.com) e [www.calcioinborsa.com](http://www.calcioinborsa.com). La suddetta collaborazione è iniziata nel 2012 e proseguita negli anni 2013 e 2014, è ancora in corso ed è intenzione dell'Emittente continuare ad avvalersi di tale soggetto in futuro. La retribuzione corrisposta dall'Emittente al sig. Alarico Rossi per le sue prestazioni all'esercizio chiuso al 31.12.2012 ammonta ad Euro 7.750;

- il rapporto con la società Realty Sarl, che ha sede a Nizza e che ha quale *core business* quello delle ricerche di mercato e di servizi. Tale società, controllata al 90% al sig. Denis Masetti, attuale socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha cessato le proprie attività in data 2014. La retribuzione per le attività rese dalla Realty Sarl per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 è stata pari ad Euro 8.000.

il rapporto intrattenuto con il sig. Gianluca Baldini, consigliere dell'Emittente negli anni dal 2012 e sino al 20.10.2015. In particolare trattasi di rapporto di lavoro subordinato. La retribuzione corrisposta nell'esercizio chiuso al 31.12.2012 ammonta ad Euro 21.904.

- il rapporto intrattenuto con il sig. Antonio Spiezia, consigliere dell'Emittente negli anni dal 2012 al 2014. In particolare trattasi di rapporto di collaborazione. La retribuzione corrisposta dall'Emittente ammonta ad Euro 12.000.

#### (ii) *Esercizio al 31 dicembre 2013*

- la retribuzione corrisposta per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 in relazione al rapporto di collaborazione con il sig. Alarico Rossi è stata pari ad Euro 9.084;

- la retribuzione per il rapporto di collaborazione con la società Realty Sarl è stata pari ad Euro 23.500;

- il rapporto di collaborazione, anche mediante contratto scritto, con il sig. Michele Gamba per gli anni 2013, 2014 e 2015. Il sig. Michele Gamba, socio ed attuale amministratore delegato di Blue Financial Communication S.p.A. ha ricevuto un compenso quale consulente della Società per le attività di relazione che gestisce con i centri *media* e quale partner di progetti imprenditoriali. La retribuzione resa in suo favore per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 è stata pari ad Euro 31.200. L'Emittente continuerà ad avvalersi della attività lavorativa resa dal Sig. Michele Gamba anche in futuro;

- il rapporto intrattenuto con il sig. Alessandro Bernazzani, consigliere dell'Emittente negli anni dal 2014 e sino al 20.10.2015. In particolare trattasi di rapporto di collaborazione. La retribuzione corrisposta ammonta ad Euro 4.875;

#### (iii) *Esercizio al 31 dicembre 2014*

- la retribuzione corrisposta per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 in relazione al rapporto di collaborazione con il sig. Alarico Rossi è stata pari ad Euro 11.000;
- la retribuzione per il rapporto di collaborazione con la società Realty Sarl è stata pari ad Euro 21.000;
- la retribuzione corrisposta per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 in relazione al rapporto di collaborazione con il sig. Michele Gamba è stata pari ad Euro 140.400;- la retribuzione corrisposta per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 per il rapporto di collaborazione intrattenuto con il sig. Alessandro Bernazzani, ammonta ad Euro 35.497;
- la retribuzione per il rapporto di collaborazione con JD Farrods SA per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 ammonta ad Euro 30.000. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, Par. 4.1.4.

*(iv) Semestre al 30.06.2015*

- la retribuzione corrisposta al sig. Alarico Rossi nel semestre al 30.06.2015 ammonta ad Euro 4.500;
- la retribuzione corrisposta al sig. Michele Gamba nel semestre al 30.06.2015 ammonta ad Euro 92.560;
- la retribuzione corrisposta al sig. Alessandro Bernazzani per il rapporto di collaborazione intrattenuto ammonta ad Euro 5.883;
- la retribuzione per il rapporto di collaborazione con JD Farrods SA è pari nel semestre al 30.06.2015 ad Euro 15.000.

## **14.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore degli esponenti aziendali**

Non sono stati rilasciati crediti o garanzie a favore di amministratori e sindaci.

## **15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

---

### **15.1 Capitale azionario**

#### **15.1.1 Capitale emesso**

Per la descrizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Ammissione, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

#### **15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale e/o senza diritto di voto**

Il capitale dell'Emittente non prevede azioni non rappresentative del capitale e/o senza diritto di voto.

#### **15.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

#### **15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant***

Alla Data del Documento di Ammissione l'emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente; diritto di riscatto e diritto di recesso**

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale nonché di quanto infra descritto, alla Data del Documento di Ammissione non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o su altri strumenti finanziari dell'Emittente.

#### **15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo**

Non applicabile.

#### **15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale sociale**

La Società è stata costituita il 22.12.1995 con forma di società a responsabilità limitata e capitale pari a Lire 20.000. Con delibera del 20.10.2015, la Società si è trasformata in società per azioni.

Il capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione risulta suddiviso come indicato nella tabella riportata alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

### **15.2 Atto costitutivo e statuto sociale**

#### **15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente**

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Emittente ha per oggetto:

- l'esercizio dell'industria editoriale in genere con esclusione della pubblicazione di quotidiani;
- la commercializzazione di servizi multimediali informatici e telematici, destinati alle imprese ed ai terzi in generale;

- il commercio all'ingrosso di carta e materiali da stampa;

- acquisizione, gestione e cessione di partecipazioni societarie, di titoli di credito pubblici e privati in genere e la concessione di finanziamenti infragruppo sotto qualsiasi forma, il tutto nell'ambito delle attività consentite ai soggetti non operanti nei confronti del pubblico di cui all'art. 113 dei D.Lgs. 385/1993, nonché, sempre non operando nei confronti del pubblico, la prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società del gruppo di appartenenza;

- acquisto, vendita, permuta e, in genere, l'acquisizione e la cessione di beni immobili e di diritti reali immobiliari, nonché la costruzione, ristrutturazione, amministrazione, locazione e gestione ordinaria e straordinaria di beni immobili propri ed altrui, sia rustici sia urbani, di qualunque natura e tipo;

- l'erogazione di servizi contabili, amministrativi, di gestione del personale, tecnici, di tesoreria e logistici in favore di società partecipate, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ai soggetti iscritti ai Collegi, Ordini o Albi Professionali.

Tutte le attività di cui innanzi devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio ed in particolare senza operare nei confronti del pubblico e con espressa esclusione delle attività riservate ai sensi della Legge 1/91 e del Decreto Legislativo 58/98, loro disposizioni di attuazione e successive norme in materia di società di intermediazione mobiliare e di altri soggetti che esercitano professionalmente nei confronti del pubblico l'attività normativamente qualificata come servizi di investimento.

Potrà, inoltre effettuare la vendita per corrispondenza, per telefono e con mezzi telematici nei limiti dell'oggetto sociale. Le operazioni di cui sopra dovranno essere compiute nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815.

Con carattere puramente strumentale, ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività rivolta al pubblico, la società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute utili o necessarie dall'Organo amministrativo e potrà pure prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale; può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, come attività comunque non prevalente e non sussidiaria ma occasionale.

Si precisa che non potrà in nessun modo essere esercitata l'attività di intermediazione, sotto qualsiasi forma, nei settori nei quali, contemporaneamente, la società svolge la propria attività commerciale, stante il divieto previsto dall'articolo 18 della legge 5 marzo 2001 n. 57 in relazione al disposto della legge 39/1989.

Sono comunque tassativamente escluse dall'oggetto sociale:

- l'attività bancaria (sia sotto forma di raccolta del risparmio che di esercizio del credito) e l'attività finanziaria esercitata nei confronti del pubblico, così come disposto dalle vigenti disposizioni di attuazione in materia di esercizio del credito e di raccolta del risparmio nonché l'esercizio dell'attività di intermediazione mobiliare professionale nei confronti del pubblico;

- qualsiasi attività per la quale la legge richieda l'iscrizione in appositi albi, o che espressamente riservi a persone fisiche ovvero a soggetti muniti di particolari autorizzazioni.

## **15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

### *15.2.2.1 Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione è l'organo con funzione di supervisione strategica della Società a cui sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione della Società mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali ed alle operazioni di investimento nonché ad ogni attività di natura strategica.

L'Amministratore delegato è, invece, l'organo cui spettano i compiti di gestione corrente, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica.

Il Consiglio di amministrazione può essere composto di un numero di membri tra 3 e 9, nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedono la percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria pari al 5%.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1 e 2 cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF (come successivamente modificato) non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista, inoltre ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere, elencati mediante un numero progressivo e di cui almeno un membro in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

All'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste di candidati depositate presso la sede sociale almeno sette giorni prima della data dell'assemblea. In tal caso, almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 147 *ter* del TUF e a tal fine almeno un candidato per ciascuna lista dovrà essere in possesso di tali requisiti di indipendenza.

In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Le liste, corredate dai *curricula* professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale e/o il luogo dove l'Assemblea è convocata, comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dal presente Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili per i membri del Consiglio di amministrazione, quali a titolo esemplificativo i requisiti di onorabilità e professionalità.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;

- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato; in tali casi, nonché ogniqualvolta la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, l'assemblea delibera a maggioranza relativa. In mancanza di liste, il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea secondo le modalità previste dalla legge.

#### *15.2.2.2 Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale è l'organo a cui spettano le funzioni di controllo della Società.

Il collegio sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e di 2 (due) supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti la quale ne stabilisce anche l'emolumento.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Sindaci sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale esercita il controllo interno ai sensi di legge. Il Collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione legale incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi. A tal fine il Collegio sindacale ed il soggetto preposto alla revisione si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio sindacale vigila altresì sull'osservanza delle regole adottate dalla Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea. I Sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Il Collegio sindacale può chiedere agli Amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può altresì scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Collegio sindacale segnala al Consiglio di amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il Collegio sindacale esprime parere in ordine alle decisioni concernenti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno nonché su ogni decisione inerente la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli interni.

I Sindaci riferiscono, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e regolamentazione pro tempore vigente.

### **15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi alle Azioni ordinarie**

Le Azioni hanno i diritti e le caratteristiche previste dalla legge per le azioni ordinarie.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, le azioni sono prive di valore nominale ed una volta ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione le stesse saranno sottoposte al regime di dematerializzazione di cui al D.lgs. 58/1998.

Ai sensi del successivo art. 6 dello Statuto, il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nello Statuto. Il diritto di recesso dei Soci è regolato dalla normativa vigente. Non spetta tuttavia ai soci il diritto di recesso in caso di proroga del termine della durata della Società ovvero di eventuali introduzioni o rimozioni di vincoli alla circolazione delle azioni. Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto, sequestro.

Ai sensi del successivo art. 9 dello Statuto, le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto, ogni azione dà diritto ad un voto.

### **15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge**

Non applicabile.

### **15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione**

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi su "MF-Milano Finanza" o mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per la adunanza.

Nell'avviso di convocazione, recante il contenuto minimo prescritto dalle norme di legge e regolamentari, può essere indicato un luogo diverso da quello ove è posta la sede sociale, purché in Italia e può altresì essere stabilito un giorno per l'eventuale seconda convocazione. Possono intervenire all'assemblea gli azionisti e i titolari di strumenti finanziari che hanno il diritto di voto nelle materie iscritte nell'ordine del giorno. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83 sexies del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito o addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla Legge. La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni. I soci che rappresentano il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 7 gg. dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente Statuto, al più tardi entro il settimo

giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'Organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo il caso di assemblea in unica convocazione, se il giorno per la seconda convocazione o per quelle successive non è indicato nell'avviso di convocazione, l'assemblea deve essere nuovamente convocata entro 30 giorni. In tal caso si applicano le ulteriori disposizioni di legge (tra cui l'articolo 2369, comma 2, cod. civ.) e regolamentari anche con riferimento alla possibilità di riduzione del termine per la convocazione, ove l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Organo amministrativo ogni qualvolta venga ritenuto opportuno ovvero, senza ritardo, quando ne sia stata fatta domanda, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da tanti Soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.

E' poi necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *assets* che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *assets* che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;
- c) revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento AIM Italia. La revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento AIM Italia come di volta in volta integrato e modificato.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla società nei termini di legge

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti, cui spetta il diritto di voto. Ogni azione dà diritto a un voto. Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalla legge. Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

L'Assemblea, qualunque sia l'argomento da trattare, può svolgersi anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di svolgere i propri compiti;
- sia consentito al Presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta ai sensi dell'art. 2366, quarto comma, del Codice Civile) i luoghi collegati a cura della Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

Verificatisi tali requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano insieme il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

#### **15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Non applicabile.

#### **15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta**

Lo Statuto dell'Emittente contiene alcune disposizioni che impongono l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni sociali.

In particolare, ai sensi dell'art. 9.3 dello Statuto, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti dal Regolamento medesimo).

In conformità a quanto previsto dal Regolamenti Emittenti, lo Statuto prevede ai sensi dell'art. 10.6 un obbligo da parte degli Azionisti Significativi di comunicare alla società, con le modalità individuate nei relativi regolamenti di volta in volta applicabili, il raggiungimento o il superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% o 95% ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie.

Il Consiglio di amministrazione può richiedere agli Azionisti informazioni sulle proprie partecipazioni al capitale sociale.

La mancata comunicazione all'Organo amministrativo del superamento della soglia rilevante o di variazioni di partecipazioni rilevanti comporta analogo sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

#### **15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale**

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, lo Statuto rende applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF.

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.

In particolare ai sensi dell'arr. 10. 2 dello Statuto, le Norme TUF trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale ovvero di diversa soglia conformemente a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore pro tempore vigente. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della società. Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione ovvero di diversa soglia, conformemente alla regolamentazione pro tempore vigente, non sia accompagnato dalla comunicazione all'Organo Amministrativo e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini del presente Articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel'.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto o scambio. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio, sentita Borsa Italiana.

Nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello statuto.

### **15.2.9 Descrizione delle clausole statutarie relative alla distribuzione di dividendi**

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio della Società, saranno destinati come segue:

- 5% (cinque per cento) a riserva legale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- il residuo secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

## **16. CONTRATTI IMPORTANTI**

---

Di seguito si riassumono i contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività, sottoscritti dall'Emittente nei due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del presente Documento di Ammissione.

### **16.1 Contratto generale per la fornitura di servizi con "Seeweb"**

In data 28.04.2014 è stato sottoscritto con Seeweb Srl, società con sede a Frosinone, un contratto generale per la fornitura dei servizi di cloud hosting, cloud server, cloud infrastructure, con durata indeterminata, salvo esercizio del diritto di disdetta riconosciuto ad entrambe le Parti e per un controvalore economico variabile di anno in anno, a seconda dell'effettivo utilizzo dei servizi ad opera dell'Emittente.

Tale contratto rappresenta uno fra i più significativi accordi che l'Emittente ha in essere con i propri fornitori, in quanto assicura alla Società di mantenere in cloud i server relativi a tutte le attività informatiche ed in particolare ai siti internet relativi alle testate cartacee.

### **16.2 Contratto di assistenza e supporto IT e fornitura Dati con Fida Informatica Srl**

Il contratto sottoscritto in data 28.03.2015, rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta delle Parti, con Fida Informatica Srl ha ad oggetto la prestazione in favore dell'Emittente dei seguenti servizi:

- assistenza IT ufficio di Milano: firewall della Cisco e sul PC domain controller;
- preparazione newsletter;
- registrazione dei domini dell'Emittente e gestione del server DNS;
- housing del sito soldiweb.com (licenze, corrente, firewall, etc.);
- hosting dei siti ecom.bluerating.com; restaurantgaravan.com; newsletter.bluerating.com;
- aggiornamento dei dati presenti nella sezione quotazioni e relativamente ai fondi e Sicav per il mensile Bluerating.

Il corrispettivo concordato è in parte fisso ed in parte variabile.

Tale accordo appare significativo in quanto consente all'Emittente di gestire i propri domini e DNS, di avere l'housing e l'hosting dei vari siti internet, di avere il database per la sezione quotazioni e di gestire la sezione ecommerce per la vendita dei propri prodotti.

### **16.3 Contratto d'appalto di distribuzione e diffusione editoriale con Messaggerie Periodici**

In data 30.11.2011 è stato sottoscritto tra l'Emittente e Messaggerie Periodici Spa, con sede a Milano, un contratto di appalto di distribuzione e diffusione editoriale che prevede un rinnovo biennale tacito e che pertanto è alla Data di Ammissione uno tra i contratti più importanti dell'Emittente con i propri fornitori.

Il contratto prevede la distribuzione in esclusiva nelle edicole e negli altri punti vendita muniti di autorizzazione per la commercializzazione di stampa periodica delle pubblicazioni cartacee destinate a tale utilizzo dell'Emittente.

Il contratto prevede come modalità di corrispettivo una corresponsione variabile sulla base della classificazione del prodotto da distribuire.

Tale accordo appare significativo in quanto consente all'Emittente di distribuire le proprie testate cartacee nelle edicole sparse su tutto il territorio nazionale.

#### **16.4 Contratto di fornitura di servizi contabili e di gestione amministrativa**

Il contratto per la fornitura di servizi contabili e di gestione amministrativa concluso con Schettini Esposti Associati Srl è stato rinnovato dal 2002 sino alla Data di Ammissione e continua ad essere tra i principali contratti dell'Emittente con i propri fornitori.

L'accordo prevede la consulenza in materia di servizi contabili, l'espletamento di tali servizi, l'elaborazione dei principali documenti (dichiarazione IVA, Redditi ed Irap) e prevede una rimodulazione del compenso in base ai parametri di riferimento su base annuale in base al volume d'affari dell'Emittente.

E' intenzione della Società continuare ad avvalersi per la fornitura dei sopra elencati servizi offerti dalla società Schettini Esposti Associati Srl anche per il futuro.

#### **16.5 Contratto di collaborazione con Michele Gamba**

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione.

L'accordo consiste nella raccolta pubblicitaria per tutte le testate cartacee e web edite da Blue Financial Communication.

## **17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

---

### **17.1 Pareri o relazioni scritte da esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

### **17.2 Informazioni provenienti da terzi**

Il Documento di Ammissione non contiene informazioni provenienti da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

---

Non applicabile.

SEZIONE II  
NOTA INFORMATIVA

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

---

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

L'Emittente attesta che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

---

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

### **3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

---

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

I membri del Consiglio di amministrazione, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale ed impiego dei proventi**

L'Aumento di Capitale è principalmente finalizzato all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia ed alla costituzione del flottante minimo previsto ai sensi dell'art. 6, Parte Seconda (Linee Guida) del Regolamento Emittenti e necessario per ottenere l'ammissione su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere il processo di crescita.

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno prioritariamente destinati al perseguimento della propria politica di investimento descritta alla Sezione I, Capitoli 5 e 6 del presente Documento di Ammissione.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

---

### **4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione**

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni ordinarie dell'Emittente.

Le Azioni ordinarie sono prive del valore nominale espresso. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT 0005144768.

### **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

Le Azioni ordinarie sono state emesse in base alla legge italiana.

### **4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari**

Le Azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Per ogni ulteriore informazione in merito alle Azioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3.

### **4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Azioni ordinarie sono denominate in Euro.

### **4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

Per le caratteristiche delle Azioni ordinarie, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 ed alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

### **4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi**

In data 20 ottobre 2015, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 6, l'Aumento di Capitale scindibile mediante emissione di massime n. 900.000 Azioni prive di valore nominale, al prezzo stabilito dall'organo amministrativo e, per esso, dal suo Presidente, sentito il Nomad.

### **4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari**

Dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Le Azioni sono state immesse nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposti al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari**

Si veda Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.8 "Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale" del presente Documento di Ammissione.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni di Categoria A nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

#### **4.11 Profili fiscali**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha pertanto carattere esclusivamente indicativo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione della tassazione sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono invitati, pertanto, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

##### **A. Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

##### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con l'aliquota del tempo per tempo vigente (attualmente del 26%), con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito,

il “**DPR 600/1973**”); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

Nel caso in cui le azioni, costituenti Partecipazioni Non Qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l’opzione per il regime del risparmio gestito di cui all’art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (“**D.Lgs. n. 461/1997**”), i dividendi non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione.

*(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all’impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all’attività d’impresa.

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

*(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del decreto del Tuir, società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all’art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In questo caso non assume alcuna rilevanza il raggiungimento della soglia di qualificazione;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare;

(c) le distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti IRES, di cui al punto (b) che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS concorrono per l'intero ammontare, alla determinazione della base imponibile.

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del Tuir, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

*(v) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (Ires)*

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

*(vi) Fondi pensione italiani*

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005, non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'20 per cento.

*(vii) Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR*

I dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dai fondi immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi.

*(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui le azioni siano effettivamente connesse, non sono soggette ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5%, ovvero per l'intero ammontare se

relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, vedasi il paragrafo che segue.

*(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva all' aliquota tempo per tempo vigente ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società soggette all'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375% hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva applicata ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

(a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

(b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. Le suddette attestazioni dovranno essere fornite sulla base dei relativi modelli approvati dall'Amministrazione finanziaria italiana. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata nella misura piena. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di

una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta del 20% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11 per cento sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura del 20 per cento, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

*(xi) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, ovvero sia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle riserve di capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del “risparmio gestito” se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della

partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies* del TUIR

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dagli organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dai fondi immobiliari, e di quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-*bis* del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies* del TUIR, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi.

(e) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 86, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi.

(f) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, vedasi il precedente paragrafo sub (d).

## **B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

#### *Cessione di Partecipazioni Qualificate*

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

#### *Cessione di Partecipazioni Non Qualificate*

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le modalità di cui al combinato disposto art. 67 e 68 del TUIR.

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a

quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le modalità con le modalità di cui al combinato disposto art. 67 e 68 del TUIR. :

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. Restano fermi i limiti temporali di utilizzo dei risultati negativi di gestione previsti dall'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 461/1997.

*(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'articolo 86, comma 4 del Tuir, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

*(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento (c.d. "participation exemption"), se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del Tuir;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d),

ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legislativo 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da cessioni su partecipazioni immobilizzate, risulti superiore a 5.000.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente (non *Ias-adopter*) dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele è applicata una sanzione amministrativa pari al 10 per cento delle minusvalenze non comunicate, con un minimo di 500,00 Euro ed un massimo di 50.000,00 Euro.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

*v) Fondi pensione italiani*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

*(vi) Organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dai fondi immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies del TUIR*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Italia (fondi comuni di investimento e SICAV), diversi dai fondi immobiliari, e di quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-*bis* del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, soggetti al regime di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies* del TUIR, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi.

*(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. 269/2003, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non sono soggetti ad imposte sui redditi in capo ai suddetti fondi.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

#### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane non negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

(a) soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;

(b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

(c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);

(d) banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

### *Partecipazioni Qualificate*

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

### **C) Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro**

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge del 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data della Nota Informativa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

### **D) Imposta sulle successione e donazione**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

#### *a) L'imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, della Legge 24 novembre n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

(i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

(ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

(iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

#### *b) L'imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

(i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

(ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

(iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del D.Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata effettuata (art. 16, comma 1, della Legge n. 383 del 18 ottobre 2001).

#### ***E) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari***

L'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. L'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale.

Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad Euro 14.000,00.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

### ***F) Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")***

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2%, c.d. "IVAFE".

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

### ***G) Obblighi di monitoraggio fiscale***

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

### ***H) Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin tax”)***

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all’art. 1, commi da 491 a 500, un’imposta sulle transazioni finanziarie. L’imposta si applica in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società aventi sede legale in Italia o di strumenti o titoli rappresentativi di azioni emesse da società aventi sede legale in Italia, a prescindere dalla residenza dell’emittente.

L’imposta non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione. Sono altresì esclusi dall’imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentari o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell’anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di euro. A tali fini, le società ammesse a quotazione si considerano avere una capitalizzazione inferiore a 500 milioni di euro fino a quando non è stato possibile calcolare la capitalizzazione media per il mese di novembre dell’anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà. Come disposto dall’articolo 17 del D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell’Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell’Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *Internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell’esenzione. L’esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione.

L’imposta si applica nella misura dello 0,2% sul valore della transazione ed è dovuta dal soggetto a favore del quale è avvenuto il trasferimento. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione l’aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%.

## **5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

---

### **5.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari**

Il Collocamento sarà realizzato sia mediante un'offerta di sottoscrizione, sia mediante vendita da parte dell'Azionista Venditore. L'Azionista Venditore ha offerto nell'ambito del Collocamento parte delle proprie Azioni secondo quanto riportato nel successivo Paragrafo 5.2.

### **5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

L'Azionista Venditore ha offerto in vendita, nell'ambito del Collocamento, complessivamente n. 75.000 Azioni.

### **5.3 Accordi di lock up**

Le Nuove Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale e le Azioni in Vendita saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

J.D. Farrods Group Luxembourg S.A., Gamba Michele, Masetti Denis, Rossi Alessandro, Caldana Marco e Credit Des Alpes S.A.S. nella loro qualità di azionisti, hanno assunto, ciascuno per quanto di propria competenza, un impegno di:

1. non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (i) delle Azioni dagli stessi detenute ovvero (ii) di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari;
2. non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e
3. non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in, o scambiabili con, Azioni o buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge.

Tale impegno riguarderà il 100% delle Azioni detenute da ciascuno degli aderenti alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM e avrà durata fino al decorso dei primi 30 mesi da tale data.

Per ogni informazione in merito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, Par. 4.3.3.

## **6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI DI CATEGORIA A ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA**

---

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoiazione sull'AIM Italia**

I proventi al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM Italia (comprese le commissioni di collocamento) sono pari a circa Euro 1.130.000, di cui circa Euro 980.000 spettanti alla Società.

Le spese relative al processo di ammissione della Società sull'AIM Italia, escluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 350.000 e sono sostenute dall'Emittente.

## **7. DILUIZIONE**

---

### **7.1 Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'offerta**

Le Azioni oggetto del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 2,00 per Azione. Pertanto, in seguito alla sottoscrizione delle Azioni oggetto del Collocamento, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

In particolare, ad esito della sottoscrizione di n. 750.000 Azioni rivenienti dal Collocamento e della quotazione sull'AIM Italia, il Sig. Denis Masetti deterrà, direttamente ed indirettamente tramite J.D. Farrods, una partecipazione complessiva pari al 70,01% del capitale sociale dell'Emittente.

### **7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti**

Non applicabile.

## 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

---

### 8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist
KON	Financial Advisor
Baker & McKenzie	Consulente legale
Schettini Esposti Associati Srl	Consulente fiscale
BDO Italia S.p.A.	Società di revisione legale

---

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di amministrazione di Blue Financial Communication S.p.A.

### 8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non applicabile.

### 8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Non applicabile.

### 8.4 Informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

### 8.5 Documentazione incorporata mediante riferimento

Non applicabile.

### 8.6 Appendice

Appendice I: Bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2014, corredato dalla relazione della Società di Revisione.

Appendice II: Relazione semestrale al 30.06.2015, corredato dalla relazione della Società di Revisione.